

LA PATRIA DEL FRIULI

Si ricevono presso l'Unione Publicita' S. A. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in Via Vittorio Veneto 44 UDINE

Inserzioni

La crociata contro la tubercolosi

Il Duce a Roma da' il buon esempio

ROMA, 5. — La Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica:
«Dalle prime notizie giunte a questa Federazione si deduce con sicurezza che la "giornata del Fiore e della Doppia Croce" si è svolta dovunque in Italia in un clima di fervido entusiasmo. Il pubblico ha risposto senza eccezioni, con grande fervore, rivelando una matura consapevolezza del gravissimo problema della tubercolosi e una volontà di farsi partecipe in pieno della grande battaglia contro il morbo dichiarata all'ordine del giorno dalla chiaroveggente volontà del Duce condotta con fermezza e con metodo dal Governo Nazionale.
Il Duce, personalmente, in una via di Roma, tra gli applausi dei passanti, ha lasciato ad un gruppo di giovani, incaricati della questua, una offerta di mille lire.
Il popolo minuto, soprattutto il ceto operaio, ha risposto con entusiasmo.
Napoli, Palermo ed altre città hanno realizzato dei veri perfetti modelli di organizzazione della "Giornata del Fiore" costoro i combattenti della gigantesca guerra contro la tubercolosi che insidia alle basi la forza, l'avvenire della razza, traggono da questa opera nazionale nuove speranze e auspici certi per la vittoria».

S. E. Lessona

visita gli scavi di Leptis Magna

BRIPOLI, 5. — Il sottosegretario alle Colonie S. E. Lessona si è recato assieme ai componenti la crociera della Lega Navale e ai campioni del torneo di tennis a visitare gli scavi di Leptis Magna. Ad invito il sottosegretario è stato ricevuto dal Commissario regionale Rollini, dal Segretario del Fascio e da altre autorità.
Dopo la visita alle vestigia dell'antica città la comitiva ha fatto colazione nel nuovo albergo di Homs. Durante la breve fermata è stata giocata una partita sul campo di tennis, indi S. E. Lessona e la comitiva hanno proseguito per Sirten, dove sono stati accolti dal delegato circondariale, dal Segretario politico e da varie personalità locali. Dopo un vermouth d'onore, sono ripartiti per Tripoli.
Il sottosegretario ha partecipato ad un pranzo a bordo della nave «Andrea Doria» e quindi ad un ballo al grande Hotel in onore della crociera e dei campioni di tennis.

S. E. l'on. Giuriati invita i giovani a non usare lo "stile roboante", ch'Egli condanna

Il prossimo numero di Gioventù Fascista, sotto il titolo: «Orpelli», pubblicherà il seguente articolo di S. E. Giuriati:
«Devo invitare i giovani fascisti che studiano, per essere un giorno in grado di farsi leggere e di farsi ascoltare dalle folle, a condannare con me lo stile roboante adottato da certa stampa e da molti oratori più o meno ufficiali. Nell'illusione di meglio esprimere o di più esaltare, si cade spesso nel goffo, nell'assurdo e nel ridicolo. E si offende il Fascismo. La ricerca nell'effetto non è fascista; il lusso dei vocaboli non è fascista. Cliffe, fatti e logica serrata: ecco lo stile fascista.
Chissà perché il sostantivo non possa quasi più essere adoperato nei discorsi e negli articoli, senza tutto un sistema planetario di epiteti? E come non si vede che nella massima parte dei casi l'epiteto indebolisce e scredita il sostantivo?
Per non restare alle affezzioni generiche, mi spiegherò per via di esempi.
E' venuto in moda questo fiore retorico: «Il Duce Magnifico». E basta un attimo di riflessione per accorgersi che il qualificativo è inteso nel senso più ristretto (cioè in luogo di generoso, di liberale); si accenna a un soltanto delle doti che noi ammiriamo nel Capo; oppure vuole indicare genericamente un eccezionale splendore di costumi e di virtù, e nulla esso aggiunge al titolo che il semplice intuito dei legionari ha decretato al condottiero: Il Duce.
Per un'altra ragione deve essere riprovato un altro modo di dire: «il nostro Duce». Quei «nostro» vorrebbe essere affettuoso, ma diventa confidenziale, a mio gusto, irriverente. L'Uomo che si è imposto al mondo, e su cui si sono scritti volumi a centinaia, l'Uomo di cui ogni parola è pesata, ogni atteggiamento scrutato e commentato; è «nostro» nel senso che noi abbiamo la fortuna di essergli vicini con la devota quotidiana ubbidienza, ma non è lecito chiamarlo «nostro», perché appartiene all'umanità ed alla storia. Direste il «nostro» Dante? o il «nostro» Michelangelo?
Non tacerei dell'abuso che ogni giorno si perpetua di taluni vocaboli come «gloria», «eroismo» e simili. Ho letto di recente nella cronaca di una competizione di atletica leggera: «la gloria sportiva»; ed ho pensato, con infinita riverenza, ai miei fanti che correvano all'assalto sotto la tempesta dei proiettili, con la convinzione di compiere semplicemente un dovere!
La retorica si beffa atrocemente dei suoi cultori. Specie di quelli che sono arrivati alla retorica senza passare per la grammatica. Un giornale ogni giorno, parlando dell'aviazione, la definiva «l'arma che ascende». Il primo a ridere di questa immagine barocca se stato certamente tu, Italo, che hai insegnato come la sola poesia la grande poesia, sia nel fatto.
Ancora, in una disquisizione politica, si afferma: «La situazione in Italia è sem-

Le importazioni del grano

ROMA, 6. — Il Direttore generale delle Dogane dott. Silvio Mathis ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni di grano: Nel mese di marzo 1930 furono importati quintali 936.689 mentre nel mese di marzo 1931 le importazioni di grano furono di quintali 921.711 con un aumento di quintali 928.022. Nel periodo dal 1.º luglio 1929 al 31 marzo 1930 le importazioni di grano furono di quintali 5.392.527; nel corrispondente periodo 1.º luglio 1930 al 1.º marzo 1931 le importazioni stesse ammontarono a quintali 14.830.722, con un aumento di quintali 9.438.185.

Il Ministro dell'Aria tedesco visita Napoli

NAPOLI, 6. — Alle ore 12.40 di ieri, proveniente da Ostia, è giunto all'idroporto del molo Beverello un apparecchio «S 65» che aveva a bordo il Ministro dell'Aria tedesco von Guérard, il capo dell'aviazione civile tedesca Brandenburg, il direttore generale della «Lufthansa» e alcuni ufficiali tedeschi accompagnati da un ufficiale dell'Aeronautica italiana e dal signor Pirozzi dell'aviazione civile italiana.
Gli ospiti sono stati ricevuti all'arrivo dal Comandante l'aeroporto e dal Comandante l'idroscalo, dal Commissario straordinario dell'Aereo Club, da varie personalità e da numerosi aviatori.
Accompagnati dai Comandanti dell'aeroporto e dell'idroscalo e dal Commissario dell'Aereo Club il Ministro dell'Aria tedesco ed il seguito hanno compiuto un giro in automobile per la città ed hanno poi visitato l'aeroporto manifestando la loro ammirazione per lo sviluppo assunto per le opere pubbliche e per il funzionamento dei servizi aerei.
Alle ore 15.47 gli ospiti sono ritornati al molo Beverello ed hanno ripreso imbarco sull'apparecchio «S 65» che è ripartito per Ostia.

Uragano distruttore

Aeroplani in frantumi o danneggiati

Casa distrutta

TOKIO, 5. — Un violento uragano, accompagnato da grandine, ha infuriato nella zona della stazione aerea militare di Utsunomiya, nell'isola di Kjusiu, distruggendo completamente una decina di aeroplani e parzialmente un'altra decina. Numerosi altri apparecchi sono stati danneggiati. La violenza dell'uragano è stata tale che vennero rovesciati diversi aeroplani e distrutta una casa di quattro piani. Si deplorano quattro morti e feriti. Soltanto i danni riportati dalla stazione aerea ammontano ad un milione di yen.

Improvvisa crisi di Governo in Romania

Le dimissioni del Gabinetto

BUCAREST, 5. — Il Presidente del Consiglio Manolescu ha presentato al Re le dimissioni del Gabinetto. Il Sovrano ha accettato le dimissioni.
(La notizia delle dimissioni del Gabinetto è vivamente commentata nei circoli politici. Come è noto, dopo il voto della Camera di mercoledì, Manolescu vedendosi una manifestazione ostile rassegnava le dimissioni. Fino da stamane però il rifiuto delle dimissioni di Manolescu sembrava sicuro date le indicazioni generali che la corona intendesse provvedere ad eventuali mutamenti del Gabinetto nel mese prossimo cercando di evitare attualmente anche una crisi parziale. Dopo due giorni di colloqui, Manolescu ha insistito nelle dimissioni. Il Gabinetto, già indebolito dagli avvenimenti dei mesi scorsi nonché dal ritiro di Popovitch, si è venuto a trovare, in seguito alla decisione di Manolescu, nella necessità di doversi dimettere.)
Per illuminare le cause della crisi, è utile ricordare la grande parte sostenuta da Manolescu a proposito del ritorno di Re Carol. Se però Manolescu godeva di forti simpatie alla Corte, va notato che egli incontrava forti avversari nel partito nazionale dei contadini perché entratovi soltanto pochi mesi prima del ritorno del Sovrano e perché inoltre il suo atteggiamento di indipendenza è stato uno dei motivi delle dimissioni di Maniu nell'ottobre scorso.

La ricostruzione economica dell'Europa

secondo dichiarazioni del co. Bethlen

BUDAREST, 4. — Il Presidente del Consiglio conte Bethlen, in una intervista concessa al giornale «Az Est», ha dichiarato che l'Europa è passata finalmente alla realizzazione della ricostruzione economica. Oggi non si può ancora prevedere quale sarà la sua definitiva configurazione; però tutto è in fermento e non vi è dubbio alcuno che noi ci troviamo alla vigilia della nuova ricostruzione economica dell'Europa. Le diverse conferenze di Bucarest, Varsavia, Belgrado, Parigi, Ginevra e Roma, le trattative fra i singoli Stati, il progetto di unione doganale austro-tedesca, sono tutte prove che dal punto di vista teorico si è passati alla realizzazione pratica. Occorrerà ancora parecchio tempo prima che si formi il quadro definitivo dell'economia d'Europa. Il programma non ancora in gestazione, ma non si deve dubitare che essi fra breve entreranno nello stadio della realizzazione e così anche l'Ungheria si inquadra nel nuovo ordine. Il Primo Ministro ungherese ha aggiunto che si può attendere già per questo anno un miglioramento della situazione economica.
Il Presidente del Consiglio ha smentito poscia le false voci di un preteso crollo dell'industria ungherese e con l'appoggio di dati ha affermato che la produzione industriale ungherese non è stata mai così importante come nell'anno 1929 e se da allora si è notato un certo regresso, è stato in conseguenza della crisi mondiale. I sacrifici sopportati per tale ragione dagli Stati confinanti dell'Ungheria — ha concluso il conte Bethlen, sono stati superiori a quelli ungheresi.

Schober difende il progetto

di un accordo austro-germanico

VIENNA, 5. — La «Neue Freie Presse» pubblica un articolo di Schober contro i malintesi sul progetto di accordo doganale austro-tedesco. Egli afferma che la polemica sino ad oggi sostenuta contro il modo di procedere suo e di Curtius non è stata molto europea perché egli riteneva che il linguaggio europeo fosse ispirato a quelli ungheresi.

Gravi danni prodotti dal maltempo nel Portogallo

LISBONA, 5. — In questi ultimi giorni tempeste, inondazioni ed altre calamità dovute al cattivo tempo hanno prodotto gravi danni in tutto il Portogallo. Il fiume Lima ha straripato ed ha inondato la parte bassa della città di Viana do Castelo. L'alluvione minaccia di propagarsi all'intera città. Anche il traffico nel porto è sospeso ed alcune tra le principali centrali elettriche portoghesi hanno cessato di funzionare. Dalla costa si ha notizia che dieci navi da pesca risultano mancate e si teme siano perdute con gli equipaggi.

Sciagura ferroviaria in Russia provocata dalla tempesta

MOSCA, 5. — Una sciagura ferroviaria si è verificata negli Urali presso Celibiansk. Mentre imperversava la tempesta, non avendo il conduttore di un convoglio avvertito in tempo un segnale perché accettato dal nevichio, due convogli si sono scontrati. Si deplorano dieci morti e quarantacinque feriti.

La tragica morte di una quarantina di lavandaie

MANAGUA, 5. — In un laghetto situato nel cratere di un vulcano estinto, sono stati scoperti i cadaveri di una quarantina di lavandaie. Era abitudine di molte donne recarsi a lavare la biancheria sulle rive di quel laghetto. E' quindi probabile che la mattina che avvenne il disastro terremoto, esse siano state sorprese dalla scossa e siano precipitate nell'acqua o che per il movimento dell'acqua si sia improvvisamente sollevata e una ondata potente le abbia sommerse.

Stasera alle ore 19 è stato convocato il Consiglio dei Ministri

Stasera alle ore 19 è stato convocato il Consiglio dei Ministri e alle 21 è stato diramato il comunicato ufficiale delle dimissioni.
«Dopo due mesi di varie crisi tutte scongiurate, quella attuale giunge di sorpresa per quanto riguarda la sua anticipazione, tanto è vero che i capi maggiormente autorevoli si trovano all'estero. Maniu aveva stabilito di rientrare a Bucarest dopo Pasqua e Titulescu era partito per Londra pochi giorni addietro.
Negli ambienti politici si concordava generalmente sul nome di Titulescu come successore di Manolescu. Il signor Titulescu giungerà a Bucarest mercoledì.
La soluzione di una concentrazione pare che presenti forti difficoltà.

Averescu acclamato a Bukarest

Oggi è arrivato a Bucarest Averescu, accolto con grandi manifestazioni. Il partito liberale ha organizzato una affollata dimostrazione alla quale Duce ha parlato rivendicando il potere ai liberali ma dichiarandosi altresì disposto ad esaminare l'eventualità di collaborare ad una concentrazione. Il Re ha telegrafato a Titulescu a Londra, incaricandolo della formazione del Governo. Fino all'arrivo di Titulescu, previsto come è noto per mercoledì, la situazione rimarrà probabilmente invariata. Tuttavia non si esclude che il Sovrano cerchi nel frattempo di facilitare l'opera del futuro capo del Gabinetto usando la sua influenza sugli uomini politici.
La formazione preannunciata è una concentrazione; non è chiaro però ancora come vi si possa arrivare. Continua la probabilità di un Governo formato di personalità sia pure scelte nei vari partiti.

Per combattere la disoccupazione in Germania

BERLINO, 5. — La Commissione governativa incaricata di studiare i possibili rimedi all'inquietante problema della disoccupazione che continua ad assillare la Germania, nel presentare le sue conclusioni, ha, tra l'altro, proposto l'istituzione di una settimana lavorativa non superiore a 40 ore ed ha anche raccomandato che si faccia divieto ai dipendenti degli Enti pubblici di avere altri impieghi.
Cio' — egli aggiunge — abbiamo fatto per recare aiuto ad un milione di affamati e non per cospirare politicamente. Non solo per noi, ma per la pace europea bisogna evitare che il radicalismo politico prenda la mano.
Quanto alla costituzione in Europa di altre comunità economiche delle quali si parla, Schober dice di non considerarle una minaccia in quanto la politica degli accordi regionali non è altro che la realizzazione graduale di una economia paneuropea.

Per combattere la disoccupazione in Germania

BERLINO, 5. — La Commissione governativa incaricata di studiare i possibili rimedi all'inquietante problema della disoccupazione che continua ad assillare la Germania, nel presentare le sue conclusioni, ha, tra l'altro, proposto l'istituzione di una settimana lavorativa non superiore a 40 ore ed ha anche raccomandato che si faccia divieto ai dipendenti degli Enti pubblici di avere altri impieghi.
Cio' — egli aggiunge — abbiamo fatto per recare aiuto ad un milione di affamati e non per cospirare politicamente. Non solo per noi, ma per la pace europea bisogna evitare che il radicalismo politico prenda la mano.
Quanto alla costituzione in Europa di altre comunità economiche delle quali si parla, Schober dice di non considerarle una minaccia in quanto la politica degli accordi regionali non è altro che la realizzazione graduale di una economia paneuropea.

Dimostrazioni comuniste in Spagna

Vano tentativo di liberare detenuti politici

MADRID, 5. — Mentre quarantove militari e borghesi condannati perché coinvolti nell'annullamento di Jaka venivano trasportati attraverso la città e gravemente deportati alla volta di Mahon, gravissimi disordini si sono verificati a Tiraconima. Una folla tumultuosa, guidata da sindacalisti e comunisti venuti da Barcellona, ha affrontato la polizia al grido di «viva la repubblica!», con l'evidente proposito di permettere ai condannati di sfuggire alla forza pubblica. Rinforzi di polizia e truppe sono però riusciti a fronteggiare i dimostranti che avevano fatto togliere la bandiera nazionale dagli edifici pubblici e a condurre i prigionieri a bordo del piroscafo che li attendeva. Partito il piroscafo, l'ordine è stato ristabilito.

Il Re d'Inghilterra indisposto

LONDRA, 5. — Nella serata si affermava nei circoli politici che le condizioni di salute del Sovrano seguono un andamento favorevole nonostante che egli continui a rimanere in camera a causa di una leggera indisposizione.

Consegna pronta

Esecuzione accurata di qualunque lavoro

TIPOGRAFIA

UDINE - D. Del Bianco & Figlio

Quello che tutti possono fare per lo sviluppo del telefono in rapporto al commercio

La Camera di Commercio Internazionale può essere considerata come una «grande amica del telefono», perché essa, conscia dell'importanza del servizio telefonico per sviluppare i rapporti commerciali e stabilire intimità di legami fra tutti i Paesi del mondo, volle che il problema telefonico fosse in primissima linea fra gli argomenti della sua particolare attività. Difatti, mentre essa collabora direttamente e attivamente con tutte le Amministrazioni telefoniche in merito a particolari questioni si serve poi dei suoi Congressi per dimostrare di quale prezioso ausilio un efficiente servizio telefonico possa riuscire nella lotta contro le difficoltà economiche di questo ancor travagliato dopoguerra. Ed è così che, nel confortante risveglio di attività telefonica determinata appunto dalle grandi necessità dell'azione ricostruttiva, detta Camera funziona da poderoso stimolo con le sue inchieste, con le sue proposte, con i suoi studi e con le deliberazioni dei suoi Congressi.

A dimostrare quale particolare importanza venga assegnata al problema telefonico, riteniamo interessante accennare agli argomenti dell'inchiesta da cui è preceduto il prossimo Congresso di Washington. Dice testualmente il commento ufficiale: «La rapidità, la regolarità, la sicurezza e l'ampiezza delle comunicazioni telefoniche sono fattori essenziali nelle diverse branche dell'attività commerciale»; e pertanto rendesse necessario:
I. — Poiché vi sono Paesi — fortunatamente sempre in minor numero — con i quali non è ancora possibile stabilire comunicazioni telefoniche, indicare con quali di essi i bisogni del commercio nazionale reclamano d'urgenza un collegamento telefonico;
II. — Dare notizie in merito ai ritardi normali nelle comunicazioni internazionali;
III. — Informare se le facilitazioni applicate al servizio internazionale e consentite sotto il nome di «avvisi di chiamata» a persone sprovviste di telefono, siano estese al servizio interno, e se di esse sia a perfetta cognizione il personale di tutti gli Uffici telefonici;
IV. Fornire notizie:
a) Sulla utilizzazione del telefono nelle imprese e vendite all'ingrosso ed al dettaglio, indicando le speciali modalità con cui esse si effettuano;
b) Sul «servizio telefonico speciale» che si ritiene utile introdurre o, se esi-

stano, ancor più estendere per favorire il commercio nazionale.

Tale inchiesta se da una parte si propone di raccogliere materiali intorno alla situazione telefonica nei singoli Paesi, dall'altra mira a dare un orientamento all'azione necessaria per conseguire un servizio telefonico che sia di forte ausilio a quelle attività commerciali che, se semplificate e rese economiche, molto possono contribuire allo sviluppo del consumo e, di conseguenza, all'incremento della produzione.

Il proposito non è da trascurare che se in questi momenti di maggior bisogno di mezzi, le Nazioni europee dotate di inadeguato servizio telefonico a determinare questa situazione ha pure contribuito una mentalità che, nel considerare i fenomeni economici, poneva, al primo piano solo la produzione industriale, lasciando in penombra quella agricola e non tenendo nel dovuto conto l'importanza del mezzo occorrente per avvicinare al consumo i prodotti dell'una e dell'altra. Ma le pesanti conseguenze del conflitto mondiale modificano sempre più un sfruttato modo di vedere e, mentre l'agricoltura prende posto accanto alla industria, si riconosce la necessità di snellire, accelerare e rendere meno costosa la distribuzione, la quale altro non è che il commercio in tutte le sue forme e fasi. Ciò porta a meglio valutare i servizi che il telefono può rendere, non alla sola produttività, ma pure al commercio, dove tanto vi è da svelciare nel funzionamento e nello abitudini.

Però, come fa la Camera di Commercio Internazionale, la questione dal punto di vista della utilizzazione del telefono per semplificare i rapporti degli uomini di affari e dei commercianti con la clientela», è particolarmente «per rinnovare e rendere economica la distribuzione e la vendita dei prodotti», significa investire in pieno il problema, imperocché il telefono non può essere valutato nella vera importanza della sua funzione sociale, se non lo si consideri come «anello di congiunzione» tra la produttività, il commercio ed il consumo.

E' perciò che l'azione pratica e lungimirante della «grande amica del telefono» merita di essere conosciuta ed apprezzata dal pubblico, e specialmente dai ceti commerciali.

DEMETRIO ALATI

Cronaca Provinciale

Codroipo

La Mostra delle macellerie

(4. ritardata causa la domenica). — E' di antica consuetudine che a Codroipo la sera di Venerdì Santo le macellerie del luogo facciano la mostra delle vetrine. Ogni macellaio si studia il possibile e di mettere in mostra le carni di far risaltare nel miglior modo che dovranno servire nelle Feste Pasquali ed appagare i desideri di buon gusto Codroiposi. Il numeroso popolo che converge anche dai paesi limitrofi, dopo aver assistito alle funzioni ed alla tradizionale processione religiosa, si accinge ad avvisare la mostra per ammirare la mostra che molte volte è di attualità ed assai interessante.
Ieri sera, come negli anni precedenti, abbiamo potuto ammirare nelle diverse macellerie la tradizionale mostra che sta dei cittadini. Abbiamo notato il buon affollamento per tutta la serata la curiosità e lo sfarzo delle diverse qualità di carni in tutte le vetrine dei macellai. Tomada, Chiarparini e Moro, ma quello che ha divertito il pubblico ottenendo il maggior consenso fu la mostra della macelleria Brancolini.
L'avvenimento sportivo eccezionale indetto per il giorno di Pasqua non poggiò del macellaio «Pieri Brancolini» aveva attirato l'attenzione del signor Difatti, questo ottimo sportivo, dopo aver lavorato per tutto il giorno, ci ha aperto in serata la sua macelleria facendoci pregustare una scena dell'atteso incontro calcistico Riserve Padova - Codroipese. I giocatori Padovani erano rappresentati da undici autentici galletti spennacchiati e rivestiti della divisa dell'A. C. di Padova; i giocatori della Codroipese, da undici magnifici conigli bianchi con le casacche rosse e con lo stemma della Codroipese. Il campo di foot-ball e le porte con le relative reti, apparivano genialmente costruite.
Tanti hanno mosso rimario perché i Codroipesi erano raffigurati nella veste di mansueti e modesti conigli; ma noi invece abbiamo pienamente approvato l'opera del signor Brancolini poiché la Codroipese, di fronte ad un Padova, secondo anche le previsioni della carta, dovrebbe sostenere la parte del pauroso e domestico roscante. Possiamo quindi commendare l'ingegno della Codroipese per il modo di aver presentato le parti abbandonando le spoglie del coniglio e appropriandosi dei più nobili qualità dei galletti Padovani.

Pordenone

PROCESSIONE DI VENERDI SANTO

Processione imponente, quella dell'alta sera per partecipazione enorme di popolo. Essa si formò partendo dal Duomo ed ordinata solennemente percorrendo la via Vittorio Emanuele, Piazza Cavour e via Garibaldi, passò tra adine fitte di popolo riverente, al canto liturgico ed al suono di marce religiose da parte della banda cittadina.
La processione nella quale notammo tutte le associazioni cattoliche ed il collegio Dou Bosco, rientrava verso le ore 22 nella cattedrale di S. Marco ove venne impartita la benedizione con la reliquia della S.S. Croce. Le abitazioni lungo il percorso erano addobbate ed illuminate, così i negozi.
La folla enorme che si riversò molto presto per le vie cittadine si soffermò sino ad ora tarda per aver modo di ammirare le superbe mostre offerte.
Anche nella frazione di Ronai si svolse la solenne processione attraverso le vie del paese, per l'occasione la piazza Montello era stata illuminata eccezionalmente dall'iniziativa dei signori Paolo Mozzon, Aldo Battistella e Vittorio Poletto.

Sacile

UN FURTO

L'altra mattina, verso le 1.30, ignoti ladri, rompendo una finestra penetrarono nel negozio di coloniali ed osteria sito in San Giovanni, del Tempio di Sacile di proprietà del signor Antonio Doffoli di anni 44. I malfidanti riuscirono ad asportare per circa 1000 lire di generi coloniali e L. 300 di denaro che erano nel cassetto del banco di vendita.
Il furto fu denunciato alla Benemerita, che indaga.

UN INCENDIO

In S. Michele di Sacile, in una villa di proprietà di certo Bortolo Vendramin di anni 60, scoppiò ieri verso le 1.30 un violento incendio, distruggendo tutti gli utensili agricoli, tre quintali circa di fieno, parecchio legname da lavoro e la sala staga.
Grazie al pronto intervento di un picchetto di soldati del 1.º Reggimento Fanteria e di alcuni vicinanti il fuoco fu subito domato, salvando così la vicina casa colonica.
I danni ammontano a lire 5000, coperti dall'assicurazione.

S. Vito al Tagliamento

BELLE ARTI

In una vetrina del negozio di manifatture del signor Gio. Batta Turbanti fanno bella mostra 6 candele e una Croce in ferro battuto, stile 700, magnifica e superbo lavoro ordinato dal nostro Architetto Mons. Luigi Gozzi ed offerto ad una benemerita persona per l'altare maggiore del nostro Duomo. Il disegno venne preparato dal prof. Ernesto Zinetti ed il lavoro eseguito dalla scuola fabrilile sotto la direzione del bravo maestro Giovanni Narduzzi.
Congratulazioni.

C R O N A C A C I T T A D I N A

Pasqua golosa e benefica

La grande Pesca in Piazza V. E.

Le rigide giornate che alla fine di marzo e all'inizio del dolce aprile, sembravano esentare le più volte millenarie tradizioni della Primavera italiana, hanno ceduto il posto loro dominio di fronte alla solennità della Pasqua di Resurrezione e di Redenzione.

Peri mattina infatti la cerula volta celeste ha permesso la gloriosa ascesa del sole in un trionfo di nuvole d'oro che ben si accordavano al festoso scompagnio prorompente dai campanelli della città e dei dinanzi per annunciare la più alta manifestazione del pensiero umano: La Redenzione.

La città fin dalle prime luci ha assunto il caratteristico aspetto delle grandi solennità con quel lieto risveglio che il Manzoni felicemente descrive per l'arrivo del buon Cardinale Federico Borromeo. Resta dunque di luce e di colore, festa di anime fidenti in una sorte migliore, anche se il sole non ha voluto splendere in tutto il suo fulgore come non ha voluto scendere il raggio del benessere economico che travaglia il mondo e, per nostra fortuna, in misura meno assillante, in questa Terra prediletta dalla Divina Provvidenza, su questa « Alma parens frugum ».

LE FUNZIONI IN DUOMO

Naturalmente, centro della sacra solennità del Cristo risorto, è stato il massimo Tempio cittadino, il Duomo vetusto che raccoglie in sé le più gloriose tradizioni della vita spirituale e politica della Patria. Nel Duomo, attraverso a secoli, la maestosa Chiesa Metropolitana, che ricorda i fastigi del Patriarcato di Aquileia, ora contesa alla vetusta nostra Arcidiocesi, ha accolto fin dai primi albori una folla di fedeli che si accostarono al Rito Licitissimo. Poi il Tempio, verso le 10, si affollò per assistere alla solenne Messa Pontificale. Voci armoniose e mistici concetti, sotto la direzione del valente maestro don Pignani, hanno accompagnato in forma suggestiva il sacro rito, diretto con la ben nota competenza liturgica dal celebrante cav. don Angelo Venturini.

Dopo la Messa pontificale S. E. l'Arcivescovo, mons. Giuseppe Nogara, è salito sul pulpito con un franco e canonico assistente ed ha pronunciato una « Omelia » che per la forma detta e per la nobilissima espressione del concetto pasquale è stata degna delle gloriose tradizioni del Rito Aquileiese. L'illustre Preside, richiamandosi alla salutare opera svolta dalle Sacre Missioni, ha richiamato i fedeli ai più alti principi della Fede, ricordando la brevità della vita terrena di fronte alla « Resurrezione eterna ».

Nel pomeriggio in Duomo e in tutte le Parrocchie sono state celebrate i Vesperi solenni con grande affluenza di devoti.

LA PESCA DI BENEFICENZA

Aperirsi sabato mattina, alle 10, la tradizionale benefica Pesca pasquale ha dimostrato come la cittadinanza e la Provincia siano attaccate a questa istituzione che mira all'auto materiale delle più illustri opere di assistenza.

Nel pomeriggio di sabato e durante tutta la giornata di ieri hanno prestato insostituibile servizio la Banca Presidaria e quella del Dopolavoro di Colugna che hanno svolto attrattivi ed applauditi programmi musicali.

L'affluenza ai chioschi per la vendita dei biglietti della Pesca benefica, malgrado il prezzo di una lira per biglietto, è stata notevole e costante fin dall'apertura e per tutta la giornata di ieri. La ridotta percentuale dei biglietti nudi ha fatto sì che i concorrenti alla benefica gara trovassero risultati efficienti vincendo parecchi doni di più o meno notevole importanza. Certo che la fortuna, che è figurata su di una ruota e con gli occhi bendati, ha favorito invece le persone che, giocando qualche lira, aspiravano a un sollievo, per quanto momentaneo alle loro indigenze.

DUE BIMBI ED UN PROSCIUTTO

Scenetta degna del pennello di un pittore, passatista! Due bambini davanti alla lussuosa mostra dei doni che scintillano fatti apposta per stuzzicare tutti gli appetiti, anche quelli del ventre. « Deuso! Una bambina di sette anni e un fratellino di otto che gira da una mano all'altra un pezzo di nichelino che rappresenta il valore di una lira ».

« Giochiamo — dice il fanciullo — chissà che non vinciamo un bel regalo! » « Non è possibile — replica la bimba — dobbiamo comperare il pane con quella lira! »

Un signore assiste al dialogo dei bimbi e interviene: « Tentate la sorte; se non vincerete vi restituirò io la lira! » « Tentate la sorte; se non vincerete vi restituirò io la lira! »

E i bimbi felici acquistano un biglietto. La sorte, che forse non è che il frutto della Divina Provvidenza, arride loro. Vincono un grosso prosciutto. Gli occhi dei fanciulli sfavillano, quelli del benefico signore si inumidiscono. « Prendete bambini, queste sono cinque lire per il pane! »

LE PRIME VINCITE

Facciamo un rapido esame ai registri dei doni, cui man mano vengono annotati i nomi dei vincitori. Il dono dei Principi di Piemonte è vinto da Giuseppe Pico di Paderno, quello di S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Motta (un servizio di posateria in argento per sei persone), è vinto dal milite forestale Gaetano Vocaturo, il ricco abat-four dell'ing. cav. Dormisch è vinto da Valentino Della Sapia; il magnifico vaso in ceramica, dono del R. Istituto Tecnico, è vinto dal signor Enrico Daniels; il servizio per sei persone, dono dei signori Trova, è vinto dal signor Rodolfo Vanzotto; il dono ambizioso del Sommo Pontefice (statua del Sacro Cuore) è vinto dal signor Alceo Rocco di Udine; il bellissimo vitello, è vinto da Marianna Del Gobbo di Laipacco; il servizio di porcellana dei co. Bruner-Murati, è vinto da Guido Alta di Gervasutta; l'artistica lampada in ferro battuto, dono della Società Cementi Friuli, è vinta dal capostazione signor Giuseppe Cipolletti; il bellissimo servizio in ceramica per 12 persone, dono dell'O. N. Balilla, è vinto da Gastone Valente; il servizio da caffè in porcellana per 6 persone, dono dei signori Virginia e Quinto d'Arone, è vinto dal soldato Bruno Morecchi; una bella bicicletta è vinta dal signor Antonio Fogolin di Padova; un buono da 100 lire della Banca Commerciale è vinto dal sergente Uff. Beretta; altri due buoni da 50 lire ciascuno della stessa Banca sono vinti da Domenico Jacuzzi e Silvio Rubini; un bellissimo piatto in argento, dono della signora Lucilla Pagani Chiaruttini, è vinto dal signor Ernesto Cita, proprietario del Grand Hotel-Ristorante « Al Friuli » e la Pesca continua.

L'animazione in città è durata straordinaria fino ad ora, fatta ai tutti i pubblici ritrovi, ove si è voluta santificare con doppio rito la Festa di Pasqua.

La Pesca di beneficenza continua ancora e oggi avrà certo un grande sviluppo poiché i più ricchi premi sono ancora in palio e, data l'esiguità dei numeri bianchi, la probabilità della vincita di magnifici doni si fa sempre più propizia.

La pesca continua oggi

La Pesca, chissà, ieri sera alle 22.30, è stata riperta stamane alle 9 e subito si è notato l'affluire ai chioschi per l'acquisto dei biglietti. Parecchi doni, se non di grande importanza, certo compensatori della spesa per molti partecipanti alla gara benefica, sono stati vinti anche stamane, ma i più ricchi, i più desiderati, come il dono della Loro Maestà, la camera da letto, il salotto, parecchie biciclette, vari servizi da tavola e da toilette, sono ancora in attesa di render lieti gli aspiranti.

Coloro poi che regalavano delusi nelle loro aspirazioni; di vincere, avevano il conforto di leggere nei biglietti, oltre le consuete formule reclamate, qualche gentile trovata. Era la ruota ne ricordiamo una caratteristica.

« Bimba, fata gentil, non devi credere — che il sole tuo sorride e il tuo bel nome — la fresca tua età e le sue chiome — passan destare amor e far sorrider — Natura fe altre cose inimitabili. Belle corolle autenti, in mille fiori — che per le menti elette e i dolci cuori, Gasparin nel suo — Regio-tien visibili ».

A Santa Caterina

Nel pomeriggio di oggi seguita la tradizionale passeggiata sui prati del Com. a S. Caterina, ove si sono allestiti eccezionali preparativi.

Tra altro vi è la pesca di beneficenza promossa dalla Sez. Combattenti. Speriamo che il maltempo non venga a guastare la festa.

I concerti

della banda di Colugna

La premiata banda del Dopolavoro di Colugna, diretta dal valente Maestro signor Giuseppe Roccaforte, ha allestito il numero pubblico accorso alla tradizionale Pesca di Beneficenza con due applauditi concerti. Il primo dei quali tenuto nella mattina del giorno di Pasqua ed il secondo questa mattina.

Questo fiorenti Corpo bandistico — così favorevolmente conosciuto dalla cittadinanza udinese — sa ormai farsi ben apprezzare sia per il buon grado di perfezione artistica raggiunto dal complesso dei suoi elementi, come per l'ottima esecuzione dei suoi programmi.

Ambidue i concerti comprendevano scelta ed interessante musica ed in parte non scevra da difficoltà tecniche di esecuzione.

Fra l'altro abbiamo sentito l'atto 4.º della « Lucia di Lamermour » del Donizetti, la « Manon Lescaut » (atto terzo) del Puocini, « La muta del Portici » dell'Auber, la « Bohème » del Puccini e la fantasia « Fra Diavolo » pure dell'Auber. Tutti questi pezzi egregiamente svolti, furono alla fine rimunerati da cordiali e ben meritati applausi.

Siamo perciò lieti di rivolgere un plauso ed una parola di lode ai bravi componenti di questo premiata Corpo bandistico ed in particolare modo vi è gradito porgere all'esmo ed apprezzato Maestro signor Giuseppe Roccaforte le nostre più sentite congratulazioni per il successo ottenuto.

La conferenza del prof. Varisco per la campagna antitubercolare

Sabato sera, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, alla presenza dei dott. Castellani per S. E. il Prefetto, di S. E. il senatore cav. di gr. cr. barone Elio Morpurgo, del generale Giulio de Seigneux, del Podestà on. co. Gino di Caporiacco, di un elettissimo pubblico, tra cui molte signore e medici, che gravava la sala, il prof. cav. dott. Azzo Varisco, medico primario dell'ospedale Civile, oratore ufficiale designato dalla Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi, presentò con brevi ed applaudite parole dal prof. Berginzi, ha tenuto una brillante ed intereantissima conferenza nella quale ha dimostrato come l'Italia, anche per espreso riconoscimento del Congresso Internazionale tenuto ad Oslo, sia la Nazione che è alla testa del mondo nel movimento antitubercolare.

Il chiarissimo oratore ha illustrato con cifre opportunamente scelte quale sia l'opera finora compiuta e ciò che rimane da fare al Consorzio Antitubercolare Italiano che sotto l'alto patronato di S. M. la Regina d'Italia ha promosso la « Giornata del Fiore e della Doppia Croce » e la prima campagna nazionale per il francobollo antitubercolare, che durerà cinquanta giorni.

Non per niente è stato scelto il giorno di Pasqua quale giorno iniziale della campagna: la immagine della Madre spalmante per il dolore del figlio in Croce rispecchia con fedeltà il dolore delle mille e mille madri che soffrono per i loro figli colpiti dalla tubercolosi. Ogni anno, in Italia, muoiono 60.000 persone colpite da tubercolosi; e se noi teniamo per buoni i dati che danno per ogni morto dieci ammalati, nella nostra Nazione abbiamo 600 mila colpiti da tubercolosi.

Come si può evitare e come si deve prevenire questo flagello?

Coi sanatori, che sono risultati i migliori mezzi per combattere la tubercolosi. Ed il compito affidato alla benemerita Cassa Nazionale delle Assicurazioni è proprio questo: costruire dei sanatori per poter alloggiare almeno 50.000 letti, cioè su per gli quante sono le persone che attualmente muoiono di tubercolosi all'anno.

In Italia vi sono invece 15 mila letti soltanto, ma l'ente di cui abbiamo accennato, si è assunto il incarico di costruirne 20 mila per la fine del 1924 e vi ricorra, ne siamo certi, se alla fine del 1931 ne presenterà, come ormai sono le previsioni, 21 mila.

Nella nostra provincia, muoiono 1200 persone all'anno per la tubercolosi; e per l'assistenza si spendono circa 3 milioni che vengono ripartiti tra i vari benefici Istituti quali la « Maternità ed Infanzia », il « Preventorio per i bambini » e l'« Ospizio Marino ».

Abbiamo inoltre circa 400 letti per gli ammalati e questo numero si avvicina molto a quello necessario per il nostro fabbisogno; però bisogna perseverare per poter dare agli infermi tutte le cure necessarie. Ed è questo che si propone la campagna antitubercolare voluta da Benito Mussolini e sviluppata dall'Italia Fascista.

A noi quindi spetta l'aiutare nel limite delle nostre forze questa nobilissima campagna alla quale, siamo sicuri, arriverà la migliore fortuna.

Questo il riassunto che dà una pallida idea della vasta e chiara conferenza tenuta dall'illustre prof. Varisco che, alla fine, è stato ringrazato da insistenti e nutriti applausi e vivamente complimentato da tutte le autorità.

DESSI E VITI FATTORI - VIA MANI 18 - TEL. 206 - UDINE

Giornata del Fiore

La « Festa del Fiore » e della Doppia Croce ha avuto ieri un brillante esito, e la raccolta è stata favorita dalla città dinanzi con un magnifico slancio. Non poteva il numero pubblico accorso alla tradizionale Pesca di Beneficenza essere così numeroso e veramente sentito da tutti, come una delle più sante opere di bene.

La vendita dei francobolli, dei fiori e delle cartoline si è iniziata a Udine ancora sabato sera, ed è continuata ieri durante tutta la giornata. Oggi la vendita stesso sarà continuata nelle frazioni. Si sono gentilmente prestate venti squadre di giovani; due signorine ed uno studente, sempre fra i primi. I fiori furono offerti dalle signore e dai floral cittadini. Ancora non è stato fatto un bilancio della benefica raccolta; possiamo però dire, e lo diciamo con viva soddisfazione, che la somma raccolta è stata cospicua.

Augusta Chizzola Pennato, L. 20 — avv. Giacomo Centazzo, 16 — gen. march. Paolo Taccoli e signora, 25 — Vittoria Fainati, 10 — Caterina Pennato, 20 — Camilla Pecile Kechler, 25 — marchesa Angiola Denti di Pirano Pecile, 25 — Emilia Franchi, 10 — Maria Peratoner, 10 — Carlotta Locatelli Rigolini, 10 — gr. uff. dott. Domenico Rubini, 20 — Margherita Domisch in Sodu Millo, 25 — Maria Ravenna Norsa, 10.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Proposta di concordato

Il Tribunale di Tolmezzo, con decreto recente ha ordinato la convocazione dei creditori della Ditta Fratelli Franceschini di Tarvisio per le ore 15.30 del 23 aprile corrente, e ciò allo scopo di concordato preventivo. Sono stati nominati: Giudice delegato il Giudice Thomam dott. Enrico e commissario il rag. Arturo de Bonifazi Cavalcabo di Pontebbà.

Società Operata Generale

Domenica 12 corrente la Società Operata Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione, terrà l'annuale assemblea ordinaria col seguente ordine del giorno: 1. Bilancio Consuntivo 1930. 2. Abolizione del sussidio infornati. 3. Divisione del patrimonio mutuo soccorso del pane. 4. Svincolo delle cartelle Consolidate 3 per cento vincolate alla Cassa di Risparmio. 5. Bilancio Preventivo per l'anno 1931. Comunicazioni della Presidenza.

Come si vede, un ordine del giorno, molto importante, quale forse da parecchi anni non se ne è avuto uno di tanto rilievo. La relazione che accompagna il rendiconto, spiega i punti salienti dell'ordine del giorno e vale la pena di riferirne le parti principali.

« Aggregi Consoci, l'anno 1930 è stato un po' meno provato in fatto di casi di malattia in confronto dell'anno antecedente, ma pure la spesa relativa superò di ben 2700 lire le nostre previsioni. Le entrate per contributi dei Soci, furono inferiori alle previsioni, di lire 1500, e le entrate straordinarie di lire 2300 e infine il capitale diede lire 1000 in meno d'interessi; in conseguenza di tali imprevisti dobbiamo presentarvi un bilancio che porta al 31 dicembre 1930, un passivo di lire 597107 ».

« Per salvaguardare il patrimonio sociale — continua la Direzione — abbiamo fatte le restrizioni più rudi e messo a dura prova il cuore dei Consiglieri, col non concedere la più piccola spesa che non fosse strettamente necessaria, negando inoltre qualsiasi concessione di sussidio straordinario, che, se lo Statuto non li contemplava, l'usanza ne faceva costituire quasi un diritto. Abbiamo levato ogni somma che tanto orgogliosamente destinavamo all'istruzione e quest'anno vi proponiamo di togliere anche le lire 250 che venivano destinate alla Scuola serale di Contabilità; la misera cifra di lire 1025, che nel 1930 rappresentava il totale di spesa per Istruzione e Beneficenza, resta così ridotta a sole lire 425 per il 1931, compresi lire 300 che ogni anno vengono destinate ai soci bisognosi ».

L'anno scorso il disavanzo di lire 11.389 ci ha obbligati a togliere la lira in più sui sussidi di malattia, e fummo con ciò ben previdenti giacché quest'anno dobbiamo (e vogliamo augurarci per l'ultima volta) correre di nuovo ai ripari col proporre l'abolizione del sussidio infornati, onde restaurare il nostro bilancio.

L'anno scorso e quest'anno abbiamo avuto dalla Spett. Cassa di Risparmio un sussidio di lire 2000 e osiamo sperare che detto sussidio, che ci vien concesso da decenni dal benefico Istituto, ci venga continuato anche in futuro. Alla Spett. Direzione della Cassa di Risparmio vada la nostra riconoscenza ».

Ci eravamo lusingati che il nostro Municipio ci avesse pure elargito lire 2000, ma purtroppo, per difficoltà di bilancio, esso non si è potuto ricordare lo scorso

Il saluto agli ufficiali

dell'11.º Regg. Genio

Ieri mattina, alle ore 11, nella magnifica sala del Circolo Ufficiali del Presidio, S. F. il generale comm. Luzzi, Comandante il Corpo d'Armata, ha riunito tutti gli ufficiali dell'11.º Reggimento Genio, al comando del quale è il colonnello comm. Sogno, teste trasferito da Treviso nella nostra città, per porgergli loro il saluto augurale.

Alla riunione sono intervenuti i generali de Seigneux, comandante interinale della Divisione, Taccoli, Caffio e Promis, il dr. cav. uff. licenzi in rappresentanza di S. E. il Prefetto S. E. il senatore cav. di gr. cr. barone Elio Morpurgo, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il col. Mombellador, la gloriosa camicia rossa garibaldina signor Scarpa, il ten. col. Feugier comandante il Campo di aviazione « Bonazzi », l'ing. cav. Sòmeda presidente della Federazione Combattenti e una rappresentanza di ufficiali di tutti i Corpi di stanza a Udine.

Ha preso subito la parola il generale de Seigneux il quale ha portato al bel Reggimento il suo saluto augurale e quello del Presidio; quindi ha illustrato, quali sono stati e quali sono i compiti e gli impieghi dell'Arma del Genio che nel silenzio dà la sua opera che è di estrema importanza, come è stato luminosamente provato dalla recente guerra.

Alle nobili parole del generale de Seigneux hanno fatto seguito quelle di S. E. il generale Luzzi che, dopo aver dato il benvenuto, ha espresso anche il rammarico per il trasferimento del magnifico Reggimento, 11.º Pesante Campale.

Il Corpo d'Armata avrebbe voluto tenere a Udine tutti due i reggimenti, ma ciò non essendo possibile per ragioni varie, è stata data la preferenza al Reggimento del Genio che, oltre che ad essere alle dirette dipendenze del Corpo d'Armata, sviluppa un compito che è strettamente necessario e di stretta collaborazione con questo ultimo.

L'oratore ha terminato inneggiando al Re Vittorioso.

Dopo di che a tutti i presenti il Circolo ha offerto un signorile rinfresco.

Cinema

Teatro Cecchini

CONTINUANO CONCRESCENTE SUCCESSO LE PROIEZIONI DEL QUARTO FILM ITALIANO

TERRA MADRE

il nuovo film italiano, sonoro, cantato e parlato di produzione

CINES - PITTALUGA

che affronterà il giudizio del pubblico udinese.

TERRA MADRE

è il quarto film ideato e affinato da italiani in Italia ed ha avuto l'onore di essere presentato dall'estero per l'edizione in lingua straniera.

TERRA MADRE

rinnoverà i fasti di « Canzone dell'Amore », e contribuirà al risveglio della coscienza nazionale ed al consolidamento delle speranze italiane nella nostra cinematografia italiana.

TERRA MADRE

ha un complesso artistico in cui accanto al nome di attori noti ed apprezzati figurano elementi giovani di sicuro avvenire; ed è stato diretto da uno dei più valorosi cineasti della nuova cinematografia italiana.

ALESSANDRO BLASSETTI

Interpreti principali di questa superba opera italiana, sono:

LEDA GLORIA - ISA POLA OLGA CAPRI - SANDRO SALVINI - CARLO NINCHI FRANCESCO COOP

una nuova e maggiore affermazione italiana che passerà attraverso gli schermi internazionali; questo è sicura garanzia dell'interesse della vicenda e della bontà con cui essa è svolta e realizzata.

TERRA MADRE

è il film italiano per eccellenza che si proietta nel più importante locale della città.

Cinema

Teatro Cecchini

CINEMA CECCHINI

5 mila persone hanno decretato ieri il grande successo del capolavoro



Terra Madre

Film parlato in italiano di edizione Cines Pittaluga ROMA

Francesco Coop

SARTORIA

“La Torinese”

DI ROTTARO - TESSARO E VIDON

Via Manin 18 - UDINE - Via Manin 18

Le migliori stoffe e confezioni - Impermeabili Burberry ecc.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Eccezionale serata di prosa « Campo di Maggio » di Forzano

Mercoledì sera alle 21 precise, al Puccini s'apre una serata eccezionale la tournée « Campo di Maggio » dramma in 3 atti e 5 quadri di G. Forzano.

Fino ad oggi la figura di Napoleone era entrata nei drammi storici sempre un po' di scolorito, forse perché nessun commediografo aveva osato di mettere in primo piano questo personaggio, e di naturale conseguenza di offronarlo e rivelarlo in tutta la maestà del suo potere e delle sue angosce.

Per tentare una tal prova occorreva un autore nella pienezza delle sue forze, nella maturità rigogliosa del suo ingegno, capace di scegliere nella vita dell'Eroe francese i tratti, gli episodi, utili a farlo rivivere nelle poche ore concesse ad un lavoro drammatico.

E l'autore è stato un'italiano, Gioacchino Forzano che questo compito ha assolto degnissimamente, dopo essersi preparato con un lungo periodo di studio silenzioso e severo, fatto un po' dovunque e un po' a tutte le ore, rubando ritagli di tempo alla sua attività dinamica che pare abbia la magia facoltà di far diventare doppie le giornate! Nella vita di Napoleone egli, da artista che sdegnava tutto ciò che è troppo facile e di effetto troppo sicuro, ha scelto il periodo del cento giorni, dall'Elba a Sant'Elena.

Sono queste le ore nelle quali il Buonaparte conobbe le amarezze più nere, nelle quali provò fino a quel punto possa giungere la obliivione e l'egoismo di chi vuole ad ogni costo sia pur passando sul corpo del proprio benefattore, difendere la fortuna non meritata ma vinta al giuoco della vita.

Fu appunto in questi cento giorni che accanto a Napoleone ancora tutto luce, speranze, fede, amore di patria, scorse e brevemente grandeggiò Fouché, l'uomo dell'intrigo che aveva tagliato tutti i ponti di solidarietà coi suoi simili e soltanto guardava al proprio tornaconto, senza contare le vittime i tradimenti di cui doveva caricarsi la coscienza per raggiungere.

Non assistiamo a questo duello, nel quale Napoleone soccombe, non già perché il suo avversario lo valga, ma perché egli ha con se e per sé i vili, i grebi, che sono legione, e che (come un torbido fiume in piena) riescono a travolgere dopo averla abbattuta la querela (sola che pure aveva dato) a tutti ombra e ristoro.

Rassegna Cinematografica

Il Cinema Cecchini ha proiettato « Il Re dei Re ». Un lavoro grandioso, improntato tutto alla magnificenza ed alla genialità del suo inscenatore Cecil B. De Mille ed interpretato in maniera superiore da una folla d'artisti che hanno reso il lavoro di grande effetto e di sorprendente verità. La « Predicazione della Passione », la « Morte e la Resurrezione di Gesù Cristo » sono rappresentate con grande fedeltà e con ricchezza di particolari, ed il lavoro, nella nuova veste sonora in cui l'abbiamo visto, acquista in potenza ed ottiene uno schietto successo. Tutte le figure, di primo e di secondo piano, agiscono con un senso artistico non comune ed improntano tutto il film dello spiccato carattere della trama. Interpreti: G. H. Warner, Ernest Torrence, Jacqueline Logan, Victor Varconi. Sonorizzazione efficace.

Il Cinema Impero ha proiettato « Frate Francesco ». Questo film che racconta la vita del « più santo degli italiani » e più italiano dei santi lo abbiamo già ammirato nella veste muta ed abbiamo già constatato la fedeltà storica a cui si è uniformata la trama e la potente interpretazione del cav. Alberto Pasquali. Il gioco delle situazioni non fanno perdere al lavoro quello spiccato carattere religioso che gli è proprio. Anche nella rappresentazione dei fatti storici che più hanno attinenza con la vita del Santo e che tuttavia pare che più debbano allontanarsi da Lui, la semplicità efficace del film ha modo di imporsi e di caratterizzare una vita in un'epoca.

Messa in scena perfetta; sonorizzazione discreta. Edizio Iellica.

Il Cinema Eden ha proiettato: « Giustizia dei ghiacci », « Pioggia di rose » e « L'isola misteriosa ».

« Giustizia dei ghiacci » è stato un discreto lavoro. L'ambiente nuovo, o per lo meno inconsueto, in cui si svolge la trama nulla toglie alla potenza delle passioni che si sviluppano nel film e che sono ben rappresentate. Delle scene di ottimo effetto ed una accurata interpretazione, a parte gli effetti sonori un po' esagerati, contribuiscono a rendere il lavoro molto ben accetto. Interpreti principali Eleonore Ulric, Robert Frazer e Louis Wolheim.

« Pioggia di rose » ha una gradevole originalità. Quella di rappresentare la vita di Santa Teresa del Bambin Gesù, genialmente avvicinate ed alternate ad una storia di carattere moderno. Il lavoro è stato un po' prolisso, ma dato il suo carattere non poteva essere altrimenti. È stato girato in gran parte nei luoghi in cui la Santa è vissuta ed ha avuto in Simone Vaudri, Georges Gauthier, Jeanine Lequesne e Jean Gerrat degli ottimi interpreti. Adattata la sonorizzazione.

Un potente lavoro, specialmente per reattualizzazione scenica, è risultato « L'isola misteriosa », dal noto romanzo di Giulio Verne: « Ventimila leghe sotto i mari »; non ha che uno spunto perché da esso molto si discosta, unisce però alla fantasia con cui è stato reso un gioco di situazioni così complesso e così ben rappresentato da apparire alla mente trasportata dello spettatore quasi un fatto, vero, un fatto vissuto.

Abbiamo detto che l'inscenatura è magnifica. Basterebbe essa difatti con la sua ricchezza, con la sua efficacia, con la sua

Come in ogni dramma di Forzano il colore e la massa hanno in « Campo di Maggio » uno dei posti d'onore.

Sia la folla presente come nella scena della Camera, sia invisibile come nella penultima atto, essa è veramente la padrona degli avvenimenti che governa simile al fato nelle tragedie di Euripide o di Eschilo.

I primi due atti sono pieni di movimento e di vita; teatrali nel senso più nobile della parola essi incatenano la attenzione dello spettatore e sanno portare il pubblico al più alto grado di entusiasmo, con ricordi di guerra e battute ammonitrici, dal contenuto eterno come la Verità; il terzo atto invece è volutamente tenuto in tono minore.

L'imperatore ha contro di sé la coazione di tutti gli interessi, e dopo aver tentato ancora una volta di offrire non più da Sovrano ma da semplice Generale la sua spada alla Francia che egli chiama « la douce » come Rolando, non lotta più e piega il capo vinto ma non domato. Inganna i fratelli con una pietosa menzogna, e solo alla madre dice la verità del suo domani lasciandole il sacro compito di difendere contro le insidie e la malvagità dei vincitori, il Re di Roma, il biondo prigioniero a cui Metternich, avvelena l'anima per obbligarlo a dimenticare. Senza una lacrima, da veri Corsi, madre e figlio si danno un ultimo abbraccio, poi Napoleone lascia la Malmaison, la terra di Francia alla quale non tornerà che morto, per entrare in un'apoteosi di gloria, troppo tardi donata nella Chiesa degli Invalidi a Parigi.

Non volendo noi abbiamo offerto quel che cenno della vicenda drammatica, ma esso non da se non una pallida idea di tutte le bellezze letterarie e psicologiche che questo dramma ingemmano.

Per dare a « Campo di Maggio » cornice degna, si sono uniti l'Impresa per le scene e la Casa d'Arte Caramba per i costumi.

Le scene sono tutte una più bella dell'altra, curate fin nei minimi particolari esse danno all'occhio dello spettatore un sottile godimento, che nessun analogo cronismo o nessuna scaterata diminuisce. I costumi, anch'essi fedeli e individuali perfino nei colori dei panni, con le scene si armonizzano perfettamente.

Con questo spettacolo gli italiani hanno dimostrato che anche in materia di scenografia e di abbigliamento scenico non hanno da imparare niente da nessuno.

grandiosità a dare carattere di successo al film. In quello scenario fantastico le figure interpretative acquistano nei loro sentimenti un colore speciale. La bontà e la cattiveria che i personaggi dimostrano, dato l'ambiente strano, si accentuano quasi nel film. Tutto è rappresentato con accuratezza e vivacità. Un po' di dialogo italiano che il film riproduce ci ha sgradevolmente sorpreso. Era meglio un po' di didascalia di più. La tecnica dei colori ha contribuito a dare successo al film di cui sono stati ottimi interpreti Lionel Barrymore, Jeanne Daly, Lloyd Hughes e Montagu Love. Edizione Metro Goldwyn Mayer.

Miror

Cinema Teatro EDEN

Oggi lunedì dalle ore 14
premiere eccezionale

del
superfilm italiano Paramount

LA RIVA dei BRUTI

Film sonoro, cantato
e parlato in Italiano
al 100 per 100

Romanzo tratto da « Victory »
di Joseph Conrad, inscenato e
diretto da Mario Camerini, ed
interpretato dai celebri artisti
italiani:

Carmen Boni
Carlo Lombardo
Camillo Pilotto
Sandro Salvini
Dino di Luca

Prezzi normali

Fatti e fatterelli del giorno

L'arresto di tre violenti

L'altro sera nell'osteria di Domenico Piani in borgo San Giovanni a Cividale, tre giovanotti commettevano spavalderie, ed anzi uno estratto un pugnale lo cacciava con violenza sul banco. Saputo della cosa i carabinieri si recavano sul luogo, e vi trovavano due dei violenti: Ardito Bernard di Lorenzo di anni 20, e Vittorio Pelle grino di Vincenzo di anni 23. Invitati in caserma essi si rifiutavano di seguire i militi e ne nacque una violenta siffa. Volarono anche dei pugni, ma finalmente i militi riuscirono ad avere il sopravvento. Il terzo, quello che era armato di coltello, venne tratto in arresto qualche ora dopo. Egli è certo Angelo Fanna fu Vito di anni 20. Tutti tre furono denunciati.

Intervento non desiderato

In occasione delle nozze di un parente, la signora Ernesta Toneguzzi di Davide di anni 27, che esercisce la trattoria al Tram in Piazza Garibaldi, chiese ed ottenne dalla R. Questura di trattenerla dopo l'orario e a battenti chiusi, nell'interno dell'esercizio quanti avevano partecipato al pranzo di nozze.

Il permesso le fu concesso, e dopo il pranzo si fecero quattro salti al suono di una fisarmonica. Ma allora intervennero gli agenti delle R. Guardia di Finanza che fecero interrompere la festa, ed elevarono contravvenzione alla Toneguzzi perché non aveva chiesto il permesso per la festa da ballo.

Fornale infortunato

Il vntene Giacomo Signa di Luigi, abitante in via San Lazzaro 14, di professione fornale, mentre percorreva una via della città in bicicletta, per un improvviso scarto della macchina cadeva a terra battendo la faccia, riportando una ferita lacero contusa al naso.

Per cui ricorreva per le cure necessarie al medico di turno all'Ospedale Civile dove veniva medicato e rimandato guaribile in una settimana.

Una rissa

Il fornale Eno Grioni di Luigi, di anni 31, dimorante in via Superiore 55, ha dovuto ricorrere alle cure mediche del sanitario dell'Ospedale per una contusione alla regione zigomatica sinistra e una ferita lacero contusa al gomito pure sinistro.

Dopo le cure del caso il Grioni è stato rimandato guaribile in una settimana.

L'infortunato ha dichiarato al dottor Zilotti di essersi ferito in una rissa avvenuta nella mattinata.

Morsicato da un cane

Mentre transitava per via Portanova certo Santo Bivi, di anni 37, dimorante in via Torino 35, veniva morsicato alla gamba sinistra da un cane di proprietà di tale Mario Del Zotto.

Il Bivi ricorreva subito alle cure del sanitario dell'Ospedale civile, che gli praticava immediatamente la cauterizzazione facendo in seguito ricoverare nel Pic Luogo in attesa del decesso della ferita.

Due furti a S. Gottardo

La notte scorsa ignoti ladri hanno uotato, a San Gottardo, due polli rispettivamente di tale Ferdinando Melloni di Giuseppe, e di certo Augusto Franzolini.

Al primo i mariuoli hanno rubato 8 polli, mentre al secondo ne hanno preso 6. Tanto per far le feste comodamente!

Morsica la figlia

Il padre della diciannovenne Derna Adami di Giovanni, abitante in via Vicenza, venuto a divederla colla figlia, le prendeva una mano alla quale dava diversi morsi.

La giovane dovette ricorrere alle cure del sanitario che la dichiarò guaribile in una settimana.

Scontro fra ciclisti

Certo Reno Tonello di Fausto, di anni 18, abitante a Basiliano, ieri mattina mentre percorreva la strada che da Felletis conduce a Palmanova, si scontrava con un altro ciclista. Mentre il secondo se la cavava con poco, il Tonello si produceva la frattura della clavicola sinistra, per cui veniva ricoverato all'Ospedale guaribile in un mese.

Botte da orbi

Il metallurgico Gino (Brigo) di Giuseppe, di anni 31, nei pressi di via Palermo, dove abita, mentre era assieme a vari amici incontrò un tizio con cui, essendo suo vicino di casa, è naturale, non andava troppo d'accordo. Tra quel tale e il Brigo scoppiò — tutti due vedevano... doppia — una zuffa nella quale ebbe la peggio il secondo che dovette ricorrere alle cure di sanitario che lo dichiarò guaribile in 8 giorni.

Mancanza di moto e malattie

Tutti quelli che devono seguire professioni sedentarie, si lamentano di fare troppo poco moto. Le loro lamentele sono giustificate, poiché la mancanza del moto muscolare determina le stasi sanguigne e queste di regola, la comparsa di emorroidi. Recentissimi studi hanno rivelato la genesi dell'infiammazione emorroidaria e permettono ora di combatterla e guarirla, evitando ai pazienti che ne sono colpiti, gravi sofferenze. Quanti soffrono di emorroidi, dovrebbero sperimentare i nuovi metodi di cura proposti per la terapia di questa malattia tanto molesta usando il Posterisan.

Tutte le buone farmacie distribuiscono gratuitamente a richiesta un opuscolo che illustra la cura del Posterisan.

Il pomata al Posterisan costa L. 11.— al tubetto, le supposte al Posterisan L. 14 per scatola. — Deposito Generale: M. Durst Via Agrigento N. 17 - Roma X (130).

IL BOTTEGONE

non fa reclame essendo ormai troppo conosciuto per le specialità delle sue

Focaccine e Pasticceria

A. N. A. Per il raduno di Genova

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini comunica in deroga ad ogni comunicato precedente:

Adunata di Genova. — Il termine per aderire alla manifestazione è stato stabilito per il giorno 8 corrente alle ore 12. Il Furiere sarà a disposizione dei Soci lunedì, martedì, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 18 e dalle 21 alle 23 e mercoledì dalle ore 9 alle 12. La distribuzione delle tessere avrà inizio lunedì prossimo venturo alle ore 9 sia per quelli che hanno già versata la quota, come per quelli che non l'hanno ancora fatto.

La tradotta (treno speciale direttissimo) partirà da Udine il 19 aprile corrente anno alle ore 11.30 e giungerà alle 0.30 del 20. Gli accantonamenti a paglia a terra sono disposti nelle Civiche scuole (fornite di luce, acqua, gabinetti e telefono) e non distano dalla stazione di arrivo più di venti minuti di cammino. Non sono necessari quindi mezzi di trasporto. Sarà distribuito a tutti gli Alpini un foglietto di indicazione del nome della scuola, la via, il numero del telefono e dei tram che passano nelle vicinanze dell'accantonamento. Alla Sede dei singoli accantonamenti, ed ivi soltanto verranno distribuite le medagliette, il « Alpino » e la Guida di Genova, offerta dalla Sezione Ligure.

Corteo. — Il Corteo avrà luogo il 20 aprile. Non possono partecipare al Corteo coloro i quali non sono muniti della tessera-adunata. Esso partirà dalla Spina dell'Acquasola, nelle vicinanze immediate di Piazza Corvetto. Alla testa del corteo vi sarà il Lo Reggimento e gli altri seguiranno in ordine di numero.

Per coloro che desidereranno avere alloggio negli alberghi o pensioni, ovvero pensione completa, si prega rivolgersi alla Sezione, esclusivamente.

Il Comune ha esonerato gli Alpini dalla tassa di soggiorno. In occasione dell'Adunata degli Alpini in Genova i Ristoranti e Trattorie di T. A. e T. B. categoria praticcheranno lo sconto del 15 per cento sul conto globale escluse le percentuali di servizio e le osterie daranno pasti a prezzo fisso di lire 4.50, composto di: coperto, una minestra, un piatto di carne guarnito, formaggio o frutta. Per il vino le osterie praticcheranno lo sconto del 10 per cento sui prezzi normali.

L'asciutta del Ledra

Il Consorzio Ledra Tagliamento avverte che l'asciutta dei canali del Ledra, per i lavori normali di espurgo e di manutenzione avrà inizio alle ore 22 del 20 aprile.

Oggi all'IMPERO

dalle ore 14 in poi

Repliche entusiastiche del supercolosso sonoro MOVIE-TONE:

IL GRANDE SENTIERO

Brillante interpretazione di

FRANCO CORSARO

e di

LUISA CASELOTTI

A. PITTANA VIA MANIN, N. 13 UDINE

Droghe, colori, prodotti chimici, liquori, sciroppi

vendita LIQUORI a prezzo di fabbrica per conto Distilleria F.lli PORZIO - Udine

IL GEOMETRA FATTORI
Vittorio ha TRASFERITO il proprio studio in via MERCATO-VECCHIO N. 29 - primo piano
CASA MOCENIGO

Nuovi modelli apparecchi PHILIPS-RADIO
E. TRAVAGINI-UDINE
Via Mercatovecchio 2c - Telefono 6-9
Ascolti senza impegno - vendite rasfalt

Mercatovecchio 5
ENRICO CHIUSI

la nitide novità in stoffe inglesi

MOBILIFICIO SELLO
MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI
Fondato 1868 - UDINE - Telefono N. 10
Piazza Umberto I e Palazzo Comunale
FABBRICAZIONE in STILE ANTICO e MODERNO-SEMPLICE e di LUSO

BRASILE

MAGNESIA S. PELLEGRINO nel mondo

TRADUZIONE
Certifico di aver usato personalmente nella mia Clinica la Magnesia S. Pellegrino - Prodotta ottenendone ottimi risultati.
S. Paolo 3° Febbraio 1930
firm. dott. J. Alcantara Madreta

L'atlante linguistico italiano e la Società filologica friulana

Abbiamo sott'occhi una monografia dal titolo "Primi italiani intellettuali di Torino" compilata dal dott. Mario Ruffini, docente all'Università di Ginevra (Svizzera). Poiché in tale monografia si scrive ampiamente dell'Atlante linguistico italiano, che è amministrato dalla benemerita Società Filologica Friulana, Graziano Ascoli, erede di un'idea che per i linguisti del nostro Friuli riproduce qualche brano. Non intendiamo di assumere intenzionalmente per quella che in questa monografia è affermata e cioè che l'Atlante linguistico italiano ha il suo centro a Torino, e che l'azione svolta per l'attuazione del grande progetto da eminenti friulani con il contributo di Pellis e la preponderante lodevolezza dei contributi erogati dalla Provincia e dal Comune di Udine nonché dal prof. Vittorio Vittorelli che è di Udine e non di Padova per quanto da qualche anno risiede in quella città.

Ciò premesso riportiamo i punti salienti della monografia del dott. Ruffini: «... sono oggi gli atlanti linguistici?». «Alcuni lettori immagineranno subito una serie di carte nei vari colori, illustrate da una miriade di simboli. Né è di tutto questo. Gli atlanti linguistici odierni contengono solamente parole e queste sono disposte in ordine geografico, per modo che, per es., una carta dell'Atlante linguistico italiano contenga le voci dialettali friulane e alloglotte che vuol designare una data pianta, un dato animale ecc., indicato nella rispettiva carta. Sicché, per es., nella carta «ape» dell'A. L. I. si vedranno circa un migliaio — dico un migliaio — di parole dialettali ed alloglotte, che designano l'ape, e per es., vicino al nome Torino si leggerà l'espressione corrispondente usata a Torino, e al posto di Cavoretto quella usata a Cavoretto, ecc.

Tali sono e devono essere gli atlanti linguistici moderni. Sono i nuovi strumenti di lavoro che si adattano all'odierno indirizzo della linguistica. Merito vi si adattano invece i materiali ordinati secondo il semplice ordine alfabeticamente, come li troviamo nei vocabolari o secondo gli schemi più o meno arbitrari delle grammatiche. L'ordine geografico è stato una vera rivelazione. Ma l'altro, esso ci fa vedere veramente «vedere», il rapporto cronologico tra le varie fasi linguistiche: le norme morfologiche, di cui dicevamo ora, servono anche per le ricerche analoghe nella storia delle lettere, delle arti figurative, del costume.

Le località d'Italia dove si fa, da anni, l'inchiesta per l'Atlante linguistico italiano saranno in tutto, ripeto, circa un migliaio. Sicché il materiale che viene raccolto è ordinato nell'A. L. I. e raggruppato — e supererà — il valore di un milione di vocabolari dialettali! L'Atlante linguistico della Francia che pur è un'opera mirabile, anche per la mole, comprende solo 638 località (o 632 con quelle della Corsica). E un «Atlante linguistico-etnografico dell'Italia e della Svizzera meridionale», — che è diretto da Karl Jaberg e Jakob Jud, e che l'altro, omette la Corsica — si limita a 500 località.

Il materiale veramente prezioso dell'Atlante nostro viene ordinato nel laboratorio dell'A. L. I., nel Palazzo della R. Università di Torino. Finora sono state raccolte «seicento cinquantamila» voci e frasi da dialetti italiani e alloglotte d'Italia, e sono state raccolte in 291 località. Il raccoglitore e redattore dell'A. L. I. è il prof. Ugo Pellis, assistente alla cattedra linguistica della Università di Torino. Egli ha tutte le qualità richieste per difficile e gravoso ufficio: fra l'altro, i suoi più delicati dialetti italiani e alloglotte d'Italia sono da lui percepiti e trascritti con sensibilità ed esattezza particolare. Il P. è stato per lunghi anni discepolo d'uno dei più insigni maestri di fonetica descrittiva, il compianto Teodoro Gartner, e si può dire che egli può superare facilmente, per questo rispetto e per altri, qualunque altro raccoglitore, italiano o straniero, che con lui si cimentasse.

Nelle richieste, fatte direttamente sopra luogo, il P. è coadiuvato dalla sua gentile e colta signora, per la fotografia e varie notizie demologiche, attinenti a usi tradizionali di cibi, vesti ecc. I materiali raccolti da lui sono poi ordinati nel Laboratorio dell'A. L. I., con l'aiuto del nostro egregio cav. Vittorio Emanuele Chiaudano, che è pur lui ottimamente adatto all'ufficio suo (egli è stato, per lunghi anni, conduttore della Biblioteca Universitaria di Torino), e sotto la direzione di Matteo Bartoli.

Il quale rappresenta l'Italia — al posto del compianto Trombetti — nel Comitato internazionale permanente di linguistica e nella Commissione d'inchiesta per l'Atlante linguistico del mondo.

VENT'ANNI DI PREPARATIVI

I preparativi per l'Atlante linguistico italiano sono stati iniziati venti anni fa dal compianto maestro, veramente insigne e italianissimo, Ernesto Giacomo Parodi dell'Università di Torino, e dal suo discepolo Matteo Bartoli (il discepolo anche dei Papodi negli studi sull'Italia dialettale, ma un po' suo maestro nell'agire per l'Italia irredenta). Il Bartoli per lunghi anni — e forse per troppo — preparò il piano dell'A. L. I. e il questionario relativo, che è stato poi elaborato dallo stesso Pellis, con l'aggiunta di un album di ben duemila enquadramenti illustrazioni varie (di segni a colori e in nero, e fotografie). Per questa e altre ragioni il suo successore dello stesso Chiaudano, cioè del generale direttore dell'Atlante linguistico della Francia, ebbe a dire che «le questionarie de l'Atlas Italien... est meilleur que celui de l'Atlas Français».

Dopo aver ricordato a giudici di autorevoli italiani, tra cui il prof. Terracini, che è successore dell'Ascoli nella cattedra milanese e ha più volte patrocinato la cau-

sa dell'A. L. I., l'ottimismo continuo: «L'Atlante linguistico italiano» è amministrato dalla benemerita Società Filologica Friulana, «Graziano Ascoli», che è presieduta da Sua Eccellenza Leoluca ed ha avuto il merito di promuovere quest'opera, superando gravi difficoltà.

Dall'ultimo resoconto finanziario, pubblicato dal solerte amministratore prof. Ercole Carfètti, ragioniere, capo del Comune di Udine, riportò solo alcune cifre di contribuenti:

Ministero dell'educazione Nazionale L. 150.000 — Ministero degli Esteri 10.000 — Reale Accademia d'Italia 7.500 — Reale Accademia dei Lincei 3.500 — Comune di Gorizia 12.000 — Comune di Torino 5.000 — Comune di Trieste 5.000 — Comune di Udine 25.000 — Provincia di Udine 50.000 — Confederazione generale fascista dell'industria italiana 3.000 — Prof. Alessandro Lattes, di Genova, al nome del compianto Prof. E. Lattes 6.000 — Prof. Vittorio Vittorelli di Padova 10.000.

Rilevò i nomi di questi due benemeriti mecenati dell'Atlante linguistico italiano. Il secondo ha donato una automobile per le inchieste del Pellis sopra luogo, che nell'ultimo anno sono state perciò molto meno gravose e più redditizie che negli anni precedenti. L'automobile è stata concessa dalla Fiat con un ribasso.

CRONACA MESTA

Luigina Sormani

Stamane alle 8, partendo dall'Ospedale Civile, venne accompagnata all'estrema dimora la salma di una ancor giovane sposa: Luigina Zaecneo, consorte amatissima del signor Enrico Sormani di Venezia.

Ella si è spenta dopo lunghi mesi di sofferenze inaudite, sopportate con gran rassegnazione. L'accompagnamento funebre riuscì una sentita manifestazione di cordoglio: la bara era seguita dall'addolorato marito e dai fratelli dell'estinta signori Giulio, Sigmundo, Teresina in Cirio, le cognate, i nipotini ed i cognati Silvio e Renzo Sormani.

Le corone sulla bara posava quella della madre ed a parte abbiamo notato quelle dei fratelli e sorelle — Cognati — Nipotini e dei signori Cogolo.

Nel seguito c'era un lungo stuolo di signore e di signori, amici del marito e delle due famiglie. Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospedale, accompagnate dalle meste note dell'organo, il corteo proseguì per il Cimitero ed a Porta Venezia con accorate parole il signor Giuseppe Pascoli, amico intimo di Enrico Sormani, porse alla salma della compianta Estinta l'estremo valed.

Alle desolate famiglie presentiamo le nostre vive condoglianze.

Funebri Plaino

Sabato sera, alle ore 18, partendo da via Bertaldia 33, sono seguiti in forma solenne i funerali tributati alla salma del compianto signor Angelo Plaino, di anni 68, decesso, dopo lunga malattia tra il compianto generale.

Il corteo funebre imponentissimo era preceduto dalle bambine del Rifugio Bambin Gesù e da quelle dell'Opera S. Vincenzo di Paoli. Veniva quindi il carro funebre con corone di fiori. Notano: Emilio Virgino e famiglia al carro zio — il nipote G. B. Plaino e famiglia — Famiglia Fiorenza — Rita ed Umberto al carro zio — Toffoloni Tenebato al carro zio. Sulla bara posava una palma de' nipotini: Silvano, Gigetto e Lucia.

Reggevano i cordoni del carro funebre i signori: Angelo Tchetti, Pietro Venturini, Antonio Del Gobbo e Angelo Genzolini.

Dietro il feretro veniva una lunga colonna di cittadini, amici e conoscenti del signor Plaino.

Le esequie furono tributate nella chiesa del Carmine, e la Schola S. Cecilia eseguì musica sacra diretta dal maestro Pigan. Ricomposti il corteo la lacrimata salma venne accompagnata al Camposanto.

Al congiunti vive condoglianze.

Una salita invernale al Canin

Venerdì 3 corrente i giovani Celso e Vittorio Gilberti e Angelo Morelli de Rossi, della Società Alpina Friulana, recatisi a pernottare il giorno prima al Rivozero Canin, compirono in condizioni difficili la salita dell'eccelsa vetta. E come quantità di neve ricopre quella regione. Lo stesso Rivozero Nevea è circondato ancora da un metro di neve, la cui quantità aumenta naturalmente quanto più ci si eleva verso il Rivozero Canin. Questo ne è quasi totalmente sepolto, così che i giovani alpinisti dovettero penetrarvi per una finestra del piano superiore. Tutto il percorso sino al rivozero e attraverso il declivio del ghiacciaio venne compiuto in sei e fu malagevole per lo stato polveroso della neve. Ma raggiunto il canale della parete terminale, tutto rivestito di ghiaccio, gli sci furono dovuti sostituire dai grifi e la scalata sulla roccia vetrata presentò momenti emozionanti. Tuttavia la cima fu raggiunta in 4 ore dalla partenza dal rivozero e la bravura e la tenacia dei giovani alpinisti fu compensata.

Ad essi le nostre congratulazioni per la magnifica prova effettuata.

Taccuino del pubblico

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 743.66 — Pressione al mare: 753.66 — Temperatura massima di ieri: gradi 14 — Temperatura minima di stanotte: gradi 7 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 10 — Umidità nell'aria: 92 — Acqua caduta mm. 3.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: XIX Concerto Radio Marelli, organizzato dal maestro I. Pizzetti.
MUEHLACKER — Ore 19.30: «I sette savi», opera in 3 atti di C. Millocher.
LIPSIA — Ore 19.30: «Carmen», opera in 4 atti di Bizet.
LANGENBERG — Ore 20: «Requiem» di G. Verdi, con cori, a soli e orchestra.

Trattoria Comunale

Oggi, lunedì: Chiusa.
Domani, martedì: pranzo: Riso e trippa.
Fagioli - Mucchele di vitello in umido.
Contorni.
Sera: Minestrone - Costipette alla milanese - Contorni.

IL BOTTEGONE

non fa reclame essendo ormai troppo conosciuto per le specialità delle sue

Focaccine e Pasticceria

Nozze beneaugurate

Stamane alle 9, si sono giurati reciproca fede la gentile e colta signorina Giuliana, figlia dell'egregio avv. cav. Giuseppe Doretto, e l'ing. Giovanni Franz di Moggi, residente a Milano per ragioni professionali. Il corteo nuziale mosse con parecchie automobili, dalla casa della sposa in via Roma dirigendosi verso la Chiesa del Carmine ove il sacro rito fu celebrato dal parroco mons. Ermenegildo Querini. Fusero da testimoni i signori Oliviero Olivieri e Giuseppe Quargnolo e nel corteo abbiamo notato il fratello della sposa sig. Pietro Doretto, le signore Olivo, Artico, Franz Gandianini, signorine Pravisani e Salvadori, i signori Silvio Franz, Angelo Quargnolo, dott. Pucher di Spilimbergo, Pietro Boga ed altri.

Durante la Messa, celebrata all'altare maggiore tutto «dorno di fiori, il quartetto dei professori Ramiro Nardelli (violin), Gino Zaghis (viola), Giuseppe Zorà (armonium) e prof. Ernesto Pascoli (contrabbasso), eseguì in modo veramente squisito, scelta musica tra cui una «Serenata» di Moreno, una berceuse di Acton e una «Chanson plaintive» ecc.

Mons. Querini rivolse poi agli sposi toccanti parole di augurio.

In casa della sposa seguì un signorile rinfresco servito dal Ristorante «Europa» sotto la personale direzione del proprietario Pietro Rizzi.

Alla coppia eletta, partita per il viaggio di nozze, sono pervenuti molti e ricchi doni, fiori e telegrammi augurali a profusione. Ad essa i nostri migliori voti di felicità, ai congiunti ed in particolare modo al padre della sposa, avv. Doretto, i più affettuosi e cordiali rallegramenti.

Spedizione di vitelli a tariffa ridotta

Fra le stazioni del Veneto, Emilia, Liguria, Piemonte, Lombardia e Toscana, sia delle Ferrovie dello Stato che della Società Veneta, è ammessa la spedizione di vitelli vivi del peso fino a 350 kg. per capo, al prezzo ridotto di L. 2.10 per carro e per chilometro, qualunque sia il numero dei vitelli.

Estrazione lotto del 4 Aprile 1931

BARI	79	12	25	86	43
FIRENZE	28	31	71	84	51
MILANO	78	83	79	54	58
NAPOLI	22	44	59	67	80
PALERMO	8	11	25	51	28
ROMA	35	83	77	49	67
TORINO	38	11	24	83	4
VENEZIA	37	78	73	18	28

Il Friuli nostro!

Impressioni

Io credo che sia opportuno vivere lontano dalla piccola patria per sentirne tutta l'essenza. C'è un amico mio a Milano, nato a Montegiugno, che per non farne il nome, si chiama Virginio Ham, e che vive da trent'anni a Milano; ed a Milano si è meravigliosamente accasato: egli, in tutte le sue manifestazioni di impiego, di rapporti economici e cordiali, con gli uomini e le donne di ogni paese, ha sempre parlato e risposto in friulano, e ha sempre fatto per essere compreso o per imporre il suo dialetto: «Mi viene malinconia pensando ai tanti che toscaneggiano fuori del loro paese. Ho assistito coi molti friulani che diventano veneti inconsuetamente. Ho l'orgoglio di affermarlo: FURIAN!».

Mi diceva tempo fa un friulano di alto bordo: «Noi friulani siamo temperati o frolli di per sé; una grande verità, che deve far pensare l'acclio var' fino in fondo sia mannaia che incide o rasoio che accarezza; il paese molle è per i vecchi sdegnati». «Così i friulani o coronno il mondo con imperio, o si adattano ai mestieri più umili. Umiliarsi per ascendere è ancora virtù. Vi sono orgogliosi che non hanno nome. Direi che il Friuli ha dato il primo morto alla patria in guerra e che ha il maggior numero dei morti in guerra in rapporto al territorio: solleva Udine, capitale di guerra: innalza! Il Friuli nell'anno di passione entusiasmata!».

E ciò tanto più quando si pensi che nell'anteguerra — ed io non esagero — tre quarti degli italiani credevano che l'Italia finisse a Venezia o a Treviso, e che il Friuli fosse il sito più impervio per territorio; e più tedesco per carattere!

E va all'animo una nuova impressione che non la vive se non chi è lontano, e ha un'animo. Io chieggo, spesso del Friuli a gente che non conosco. Hanno fobia per la guerra, con i morti, i mutilati, le vedove, gli assilli; ma ricordano con maggior gloria i paesi del riposo che quelli delle battaglie! Sante, più che il Monte Cucco, S. Maria la Longa più che la Bassizza. Ed hanno nelle orecchie frasi care del nostro dialetto: «i fruz», «lis fantatis», «fole ti trai», «mandi minne». E tutto un poema. L'impressione per i timidi; il saluto romano per i saliti. E se chiedo della gente; mi dicono: cordialità ad ogni porta. Io non mi meraviglierei se mi sentissi dire un giudizio diverso, dai tanti che

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

DISPONENDO cauzione giovane cerca qualunque occupazione. Scrivere Casseta 52 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI

appartamento ammobiliato tre quattro stanze cucina. Indirizzare offerte Casseta 58 UPI Udine.

CAMERA ammobiliata

cerca distinte signore presso piccola famiglia non affittare per il 15 maggio. Scrivere Casseta 57 UPI Udine.

APFITTANSI primo maggio

pianta. Giacomo tre stanze per uffici. Rivolgersi via Graziano 11. Rivolgersi via di Mezzo 96.

CEDESI affittasi piccola industria

reddizita con licenza. Rivolgersi a Scrivere Casseta Postale 56.

OCASIONE vendesi pianoforte semi nuovo

Rivolgersi Casseta 56 Unione Pubblicità Udine.

IL BOTTEGONE

non fa reclame essendo ormai troppo conosciuto per le specialità delle sue

Focaccine e Pasticceria

MALATTIE NERVOSE

e del ricambio

CASA DI CURA

Prof. G. CALLIGARIS

Dott. G. CESARE

UDINE - Piazzale 36 Luglio

(Telefono 5-18)

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

DISPONENDO cauzione giovane cerca qualunque occupazione. Scrivere Casseta 52 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI

appartamento ammobiliato tre quattro stanze cucina. Indirizzare offerte Casseta 58 UPI Udine.

CAMERA ammobiliata

cerca distinte signore presso piccola famiglia non affittare per il 15 maggio. Scrivere Casseta 57 UPI Udine.

APFITTANSI primo maggio

pianta. Giacomo tre stanze per uffici. Rivolgersi via Graziano 11. Rivolgersi via di Mezzo 96.

CEDESI affittasi piccola industria

reddizita con licenza. Rivolgersi a Scrivere Casseta Postale 56.

OCASIONE vendesi pianoforte semi nuovo

Rivolgersi Casseta 56 Unione Pubblicità Udine.

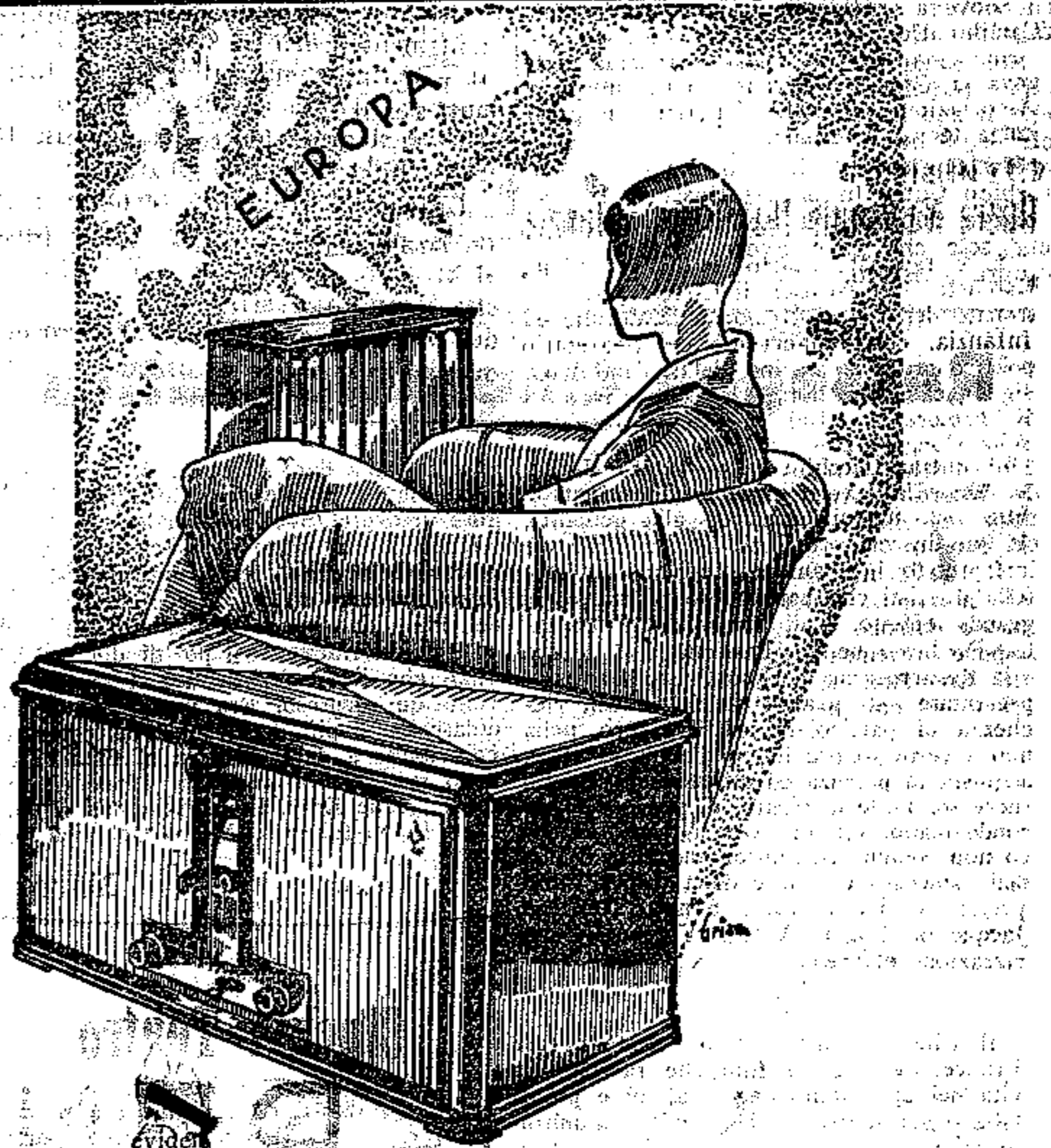
CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

per malattie d'orecchio naso gola

Udine - Via Cossignacco 50. Tel. 6



Il radiorecettore che ha conquistato il mondo

TELEFUNKEN 40 W

L'APPARECCHIO PER L'EUROPA a 5 valvole, con valvola schermata e valvola finale di potenza. Tamburello indicatore delle stazioni: con piccola antenna interna esso Vi dà in forte altoparlante tutte le stazioni trasmettenti europee. Alimentazione integrale dalla rete d'illuminazione. Attacco per pick-up. Presa di sicurezza.

Prezzo completo di valvole **L. 1860.-** (tasse governative comprese)

Chiedeteci l'invio di prospetti oppure rivolgetevi al Vostro rivenditore per una prova non impegnativa dell'apparecchio.

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken MILANO - VIA LAZZARETTO, 3

AGENZIA GENERALE PEL VENETO

Corso Popolo - PADOVA - Via Mantegna N. 2

Ing. E. BALLARIN & C. - Telef. 25-14

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli A proposito di turismo

Il sig. Alfredo Milesi, titolare dell'Albergo d'Italia, a proposito di un appunto mosso sul prezzo ritenuto esorbitante richiesto per del prosciutto servito a mensa nel suo ristorante, ci prega di rilevare quanto segue:

Verso sera, la domenica delle Palme, si è presentata una comitiva di sei persone tra signore, signori e bambini che richiese un piatto di prosciutto. Furono servite quattro abbondanti porzioni con sei apparecchi completi. Il prosciutto deve esser stato trovato « per la biala » poiché ne fu richiesto un identico bis. Si trattava adunque di otto porzioni che secondo la lista sarebbero dovute costare L. 270 ciascuna e complessivamente L. 2160. Invece furono richieste solo L. 18 e il vino fu pagato a L. 3,60 al litro come nella più modesta osteria.

Ora il sig. Milesi ci tiene a far rilevare che egli fu uno dei primi a praticare il « bis » nelle vivande come nei caffè espresso (0,60) ricevendo perciò un plauso dalle gerarchie preposte al Sindacato albergatori e mensa.

I signori turisti pertanto che vengono a San Daniele non hanno alcun motivo di allarmarsi poiché i prezzi qui praticati sono tali da non superare quel delle più modeste trattorie e osterie del centro molto meno importanti e meno simpatici.

L'arcobaleno La processione del Venerdì Santo

Ieri sera, col larghissimo intervento di fedeli, si è svolta la processione del Venerdì Santo, che pur ripetendosi ogni anno riesce sempre interessante e commovente.

Una infinità di fiori adornavano le finestre delle case, pare artisticamente illustrate con palloncini alla veneziana. Tutti i crocicchi, lungo il percorso del corteo, erano intensamente rischiarati da archi di lampadine elettriche. Aprivano il corteo le insegne religiose, una turba di bambini che facevano un frastono assordante con lo scoppietto dei « crepitticchi » e il graciar delle raganelle.

Seguivano le associazioni cattoliche maschili, un'infinità di uomini d'ogni età, la banda del locale (Dopolavoro), i cantori. Sotto il baldacchino, il reverendo don Camillo di Gaspero, parroco Foraneo, atterrito dai sacerdoti della parrocchia, reggeva la Croce. Venivano dietro tutte le Associazioni cattoliche femminili e una lunga teoria di donne.

Civiltà Opera Nazionale Maternità Infanzia

Si è radunato sabato sera, alle 17 nel Gabinetto del Podestà, il Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, con l'intervento del Segretario politico prof. A. Marino, del Decano Monsignor cav. uff. dott. Valentino Liva, del R. Pretore avv. Del Piero, del Presidente della Congregazione di Carità cav. R. Albini, e delle Patrone signore Maria Carli Accordini, Amelia Zuliani, Maria Gori Moro e coll'assistenza del segretario signor P. Missio.

Il Presidente cav. A. Rieppi, ringraziati gli intervenuti e porto l'augurale saluto al nuovo Patrono, avv. del Piero, R. Pretore, espone brevemente la situazione economica del Comitato, da cui dipende la sussistenza di cui sono mancati, finora, i sussidi alle vedove bisognose, e propone che per la Pasqua, almeno, il piccolo residuo fondo, venga distribuito alle vedove ed all'infanzia abbandonata, nella modesta misura consentita.

Il Comitato approva unanime la proposta, colla speranza che quegli istituti i quali nulla hanno dato ancora all'Opera Maternità ed Infanzia, vogliano ricordarsi dei bisogni del Comitato e sovvenirlo con qualche contribuzione che dia modo di procurare assistenza agli orfani e alle vedove povere.

IL MERCATO

Animati i mercati di sabato, anche per la vigilia di Pasqua. Furono praticati i seguenti prezzi: Carbone n. 23; Legna da ardere da 5 a 7; Capponi e galline 9; Polli 7; Tacchini 7; Uova L. 28 al cento; Burro nostrano 12; di latteria 14; Patate da 65 a 75; Fagioli da 100 a 120; Frumento a 106; Granturco a 48; Segala a 65; Cipolla da 50 a 70; Radicchio da 100 a 120; Spinaci a 50; Brovada da 50 a 70; Cavoli da 80 a 120; Sedano da 20 a 35; Smerenti: Erba medica a 450; Trifoglio a 450; Altissimo a 7 — Capretto a 8; Salsiccia da macello da 390 a 425; Lattinzoli da 60 a 100 l'uno.

S. Pietro al Natissone SIMPATICA CERIMONIA

Domenica, presenti il Podestà sig. Guido Strazzolini, presidente dell'O. N. B., il Segretario politico rag. Mario Gayon, il maestro Ignio Birbig segretario dell'O. N. B., la delegata delle Piccole Italiane prof. Vardanega, venne consegnata la fiamma ai Ballilla di questa Sezione, i quali dopo essersi recati alla S. Messa, sfilarono bene inquadrati per le vie del paese.

Vediamo con piacere che anche in questo lembo della Slavia italiana, merca il vivo interessamento del Podestà signor Guido Strazzolini, viene allevata la gioventù con zelo fascista.

FIORI D'ALANCO

Domenica si celebrarono le nozze fra il prof. Lamonia Pietro, stimato insegnante di queste Scuole Magistrali, e la prof. Maria Di Megio. Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, i nostri auguri di felicità.

Pagnacco Beneficenza

Per onorare la memoria della N. D. signora Elisa Gennari furono fatte le seguenti oblazioni:

Alla Congregazione di Carità: Fabris Ada, Nimis Lia e Gaggia cav. Riccardo lire 10 ognuno; Pietro Rosso 1. 5.

Alla Scuola Professionale di disegno: Tomat Giuseppe, Bianuzzi rag. Vittorio, Botto Luigi (Malignan), De Longa Vittorio, Piccini Silvio, Colle Feliciano, Tranconi Sante, Zampa Angelo di Valentino, Conedo Riccardo e Bonafin dott. Carlo lire 5 ognuno; Savio Augusto, Mesaglio Guido, Floreani Marzio, Ambrosini Ermindo, Foschiani Carlo, Palma Guido e Schiratti Ernesto lire 2 ciascuno; Savio Francesco e Tana Ugo lire 1 ciascuno.

Martignacco I combattenti per il gagliardetto ai Giovani Fascisti

Fra gli ex combattenti si è effettuata una sottoscrizione per offrire il gagliardetto al Fascio Giovanile di Combattimento di qui.

Ci fu trasmesso, con preghiera di pubblicazione, l'elenco delle offerte, e noi gli diamo posto volentieri perché dimostra, col numero dei sottoscrittori, la pronta e larga adesione che ha trovato fra i combattenti l'ottima, patriottica sottoscrizione.

Per comodità tipografiche raggruppiamo le offerte secondo gli importi:

Ovan Giuseppe L. 7 — L. 5 ognuno: Lizzi Alfredo, Di Giorgio Battista, Lizzi Giovanni, Giuseppini Giordano, Popolano Gino, Masizzo geom. Giuseppe, Passerini Ernesto, Stella Ammanno — L. 3: Cauti cav. Michele — L. 2 ciascuno: Basso Guglielmo, Bertolano Enrico, Di Benedetto Fulcochio, Fanzutti Gino, Lizzi Federico, Gregoris Tobia, Gregoris Ferdinando, Cecchia Luigi, D'Agostini Ermengildo, Del Fabbro Ruggero, Lizzi Guido, Gregoris Irene, Mattiussi Cesare, Mauro Francesco, Plosio Enrico, Puppo Alfredo, Pittolo Luigi, Sello Giuseppe, Stella Giovanni, Zoratti Angelo, Passone Pietro, Mauro Giovanni, Mauro Angelo, Purino Federico, Stella Luigi — L. 1,50: Orioli Umberto — L. 1 ciascuno: Busolini Pietro, Pravis-

Cronaca Sportiva Udinese - Derthona 2 a 2

Particolari sull'incontro.

I bianco-neri, come nel girone d'andata hanno chiuso l'incontro con esito pari, due a due, con la risorta e sbrigliata compagine di Tortona. Tuttavia il risultato non rispecchia fedelmente l'andamento della partita poiché i friulani si sono dimostrati di gran lunga superiori ai loro avversari che solo un arbitraggio poco felice li ha permesso loro di chiudere l'incontro a pari.

Tuttavia il risultato torna a noto vantaggio dei concittadini, se si pensa al brillante periodo di piena efficienza che stanno attraversando i « leoncelli » del Derthona, e soprattutto al secondo cinque a uno che hanno inflitto ai crociati di Parma la domenica scorsa.

Il primo tempo chiuso uno a uno ha visto i bianco-neri continuamente all'attacco e solo la bravura dell'agile portiere tortonese ha impedito agli uomini di punta di realizzare tale superiorità. Alla mezz'ora però i bianchi sfondano una improvvisa discesa in linea ed ottengono la prima segnatura.

Il successo tortonese dura ben poco, poiché i concittadini si ripropongono in area bianca e dopo dieci minuti di continuo assedio riescono a violare la rete avversaria con D'Odorico.

Il rimanente tempo è caratterizzato da una vivace e pericolosa reazione dei tortonesi, ma la vigile difesa bianco-nera infrange ogni loro tentativo.

La ripresa ha prescelto la stessa fisionomia della prima parte dell'incontro, cioè nitide e veloci discese dei friulani alternate da sporadiche incursioni degli avversari.

La partita sembra ormai inchiodata sul risultato di parità, ma alla mezz'ora Vittorio a conclusione di una perfetta azione lineare porta in vantaggio i bianco-neri. Dieci minuti appresso una discussa ed infelice decisione dell'arbitro permette agli avversari di ottenere l'improvviso quanto immeritato pareggio.

Una caduta di Zilli, in area di rigore, provocata da uno sgambetto di un attaccante dei bianchi fa sì che il bianco-nero cada involontariamente con le mani sul pallone; l'arbitro anziché concedere un calcio a favore dei concittadini, punisce il banalissimo fallo di Zilli con un penalty che facilmente viene tramutato in punto.

Non sono trascorsi cinque minuti da questa fortunosa segnatura che l'arbitro concede altro rigore... per fallo commesso fuori dell'area da Magrini. Questa volta la fortuna assiste i bianco-neri ed il pallone viene respinto dal palo. Ad un minuto dal fischio finale l'insidioso Fornarola, solo, a pochi passi dalla rete avversaria perde la più facile occasione di segnare della giornata ed il punto naturalmente avrebbe premiato, con la vittoria, i migliori in campo.

Alla fine i giocatori vengono vivamente applauditi.

Boccifila Prima gara individuale

Ci viene data conferma che domenica 12 corr. avrà luogo contemporaneamente nei bei giardini delle trattorie « Buona Vite » (Via Treppi) e « All'allegria » (Via Grazzano), la prima importante gara individuale indetta ed organizzata dalla Boccifila Udinese.

La gara, dotata di ricchi premi in medaglie, seguirà col sistema di partite eliminatorie ai 16 punti e finali ai 21. Inizio e termine nella stessa giornata del 12 corr. Sono aperte sin d'ora le iscrizioni (L. 5) presso gli esercizi ove avrà luogo la gara che è riservata ai soli soci tesseraati per il 1931.

Venerdì alle ore 20 cesserà il tempo utile per le iscrizioni ed alle 20,30 si procederà al sorteggio che avverrà alla presenza degli interessati.

Boccifila Prima gara individuale

Ci viene data conferma che domenica 12 corr. avrà luogo contemporaneamente nei bei giardini delle trattorie « Buona Vite » (Via Treppi) e « All'allegria » (Via Grazzano), la prima importante gara individuale indetta ed organizzata dalla Boccifila Udinese.

La gara, dotata di ricchi premi in medaglie, seguirà col sistema di partite eliminatorie ai 16 punti e finali ai 21. Inizio e termine nella stessa giornata del 12 corr. Sono aperte sin d'ora le iscrizioni (L. 5) presso gli esercizi ove avrà luogo la gara che è riservata ai soli soci tesseraati per il 1931.

Venerdì alle ore 20 cesserà il tempo utile per le iscrizioni ed alle 20,30 si procederà al sorteggio che avverrà alla presenza degli interessati.

ni Carlo, Comelli Teonisto, Banello Giusto, Duete Ermengildo, Cattarutti Ettore, Zelleredo Fiori, Coduti G. B., Dolce Roberto, Di Bernardo Carlo, Fierini Elio, Luzzi Giacomo, Liani Federico, Merol Marcello, Bonacelli Renalio, Battello Francesco fu Luigi, Cosmano Federico, Coloredo Edoardo, Conte Giuseppe, Fanzutti Adolfo, Lavin Alessandro, Liani Angelo, Mioria Antonio, Minisini Giuseppe, Marchetti Guido, Novello Leonardo, Nobile Augusto, Pascoletti Ippolito, Rosso Augusto, Totis Alfredo, Valusso Guerrino, Verino Cornelio, Vorazzo Sigismondo, Maiero Pietro, Monino Antonio, Nobile Angelo, Puppo Giovanni, Scialino Augusto, Totis Loderico — L. 0,50 ciascuno: Basaldella Antonio, Cedati Ernesto, Driussi Antonio, Liva Edoardo, Basaldella Ottavio, Bertoli Giovanni, Desinato Ottavio, Iseppi Monigi, Grosso Ernesto, Monino Basilio, Padrucci Giuseppe, Pitolo Giuseppe, Masolini Diego, Platino Enrico, Puppo Giuseppe fu Nicola, Pittolo Ottaviani, Pittolo Quirino, Valenti Emiliano, Vorazzo Angelo, Zucchiatti Valentino.

Con generoso slancio patriottico hanno voluto contribuire anche taluni ex combattenti che per ragioni di lavoro si trovano in Francia: Escone i nomi, a titolo di lode particolare: Totis Ambrògio L. 18; Sabbadini Carlo, 12; Liani Luigi, 4; Pravisani Ottavio 2; Valussi Enrico, 1; Ravello Mario, 15; Casco Natale, 4; De Filippo Gabriele, 2; Fabbro Francesco, 1.

Sul fronte uildiano Torneo Coppa F. I. G. C.

(e. b.). — Diamo i risultati della partita svoltasi ieri, riservandoci di pubblicare le classifiche che comunicheremo la settimana prossima, essendo quest'ultima in revisione nella sede del Comitato Uildiano.

CORDENONS E ROVEREDO 1 a 1

Le giovani riserve del Cordenons che hanno oggi ospitato la temuta squadra del Roveredo hanno diviso i punti. Pur giocando una bella partita, sono stati perseguitati dalla sfortuna, per b. p. volte il portiere del Roveredo ha salvato la rete in extremis. Gli ospiti che hanno svolto un gioco veloce hanno mancato completamente nel tiro in porta e molte palle sono state sciupate.

L'arbitro signor Simoni che ha diretto bene l'incontro, ha dato l'inizio alle 13 precise. Subito il gioco si sposta velocemente da una parte all'altra con superiorità del cordenons. Nel primo tempo però non si registra nessuna segnatura, ma al 10' del secondo tempo un forte tiro di Bresin viola la rete del Roveredo. Gli ospiti contrattaccano e al 20' ottengono il pareggio su una bella discesa.

AVIANO-SAN LEONARDO 5 a 0

Il San Leonardo certo non meritava una sconfitta con sì grande scarto di punti. Se avesse avuto un portiere più deciso certamente almeno tre dei cinque punti subito sarebbero stati parati, e questo non per menomare il valore della squadra ospite che si è dimostrata solida e precisa in tutti i suoi reparti. Il primo tempo terminava 1 a 0, e già pareva che la partita terminasse così, quando gli avianesi con veloci discese riuscivano a portare a cinque il bottino. — Arbitro Vianello.

PORCIA-FONTANAFREDDA 3 a 0

La vittoria ottenuta dal Porcia sul campo del Fontanafredda torna ad onore degli uildiani atleti azzurri che si sono dimostrati veramente all'altezza del compito. Con un inizio travolgente essi hanno addirittura sbalordito gli avversari che si sono trovati in rete tre palloni senza saper rendersene ragione. E' meritato il primo posto da loro occupato in classifica e certo daranno da fare alle finaliste.

Ha diretto l'incontro il signor Spago del Gruppo Arbitri Pordenonesi.

ASDA-DOMANINS 1 a 0

La squadra dell'Asda che ha oggi ospitato il Domanins ha disputato una partita solida ed incolora. La prima metà è apparsa indecisa, solo i mediani e i terzini se la sono levata con onore. L'arbitro signor Da Sile al decimo minuto dall'inizio ha espulso dal campo la mezzala dell'Asda. Ridotti così a dieci uomini i pordenonesi hanno mancato di quel gioco di spoa a loro caratteristico e hanno dovuto difendersi per tenere in pugno la vittoria. Anche gli ospiti ci sono apparsi slegati ed indecisi, moltissimi palloni avrebbero dovuto violare la rete pordenonese se ci fosse stato un solo avanti capace di centrare.

Il campionato di tennis

Gli incontri di stamane

Stamane si è effettuato per primo l'atteso incontro di singolare uomini tra l'ex campione friulano avv. Franco Novacco, attuale presidente del Tennis Club di Trieste, e lo studente Luigi Griffaldi, incontro che ha, per l'impegno dei contendenti e la bellezza tecnica, vivamente interessato i presenti. Ne uscì vincitore, non senza fatica, il Novacco per 6-3, 5-7, 6-4.

Nel pomeriggio si avrà la finale. Faranno quindi di fronte al Novacco ed il dottor Leonardo Pelfo detentore del titolo. Dattaglia aspra, come si può prevedere, tra l'ex campione, che è in forte ripresa, ed il campione attuale che beneficia dell'onore e della responsabilità del protettivo favorevole.

Nel pomeriggio si svolgeranno pure le altre finali.

Per soli
15 Giorni
Straordinaria Svendita

di
MOBILI

d'ogni genere e per qualunque uso di recente acquistati da forzate liquidazioni

E QUINDI A PREZZI IRRISORI troverete presso il

MOBILIFICIO
A. CRIPPA

Telef. 8.75 - UDINE - Via Aquileia 64

Esclusivo Concessionario del
PIUMA

il vero Elastico Brevettato
Soffice, regolabile, smontabile, apprezzatissimo, ultra igienico.

A differenza di altri elastici fax simili il **PIUMA** pur avendo una leggera differenza di maggior costo è il migliore poiché la piccola differenza è largamente compensata dal risparmio di un materasso.

Basta un solo materasso sul **PIUMA** per ben dormire
GARANZIA PER 10 ANNI
Eventuali pezzi di ricambio necessari si forniscono gratis

La domenica sportiva

L'Udinese a Tortona strappa un prezioso pareggio

I baldi ragazzi del cav. Rolatti ieri sul calciodromo di Tortona si sono comportati egregiamente. Difatti essi, posti di fronte al risorto « undici » del Derthona che otto giorni fa schiacciava la Parma, riuscirono a chiudere la fatica alla pari (due a due); risultato forte non soltanto moralmente perchè il punto incassato è di una preziosità veramente d'oro.

Campionato di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

- Ambrosiana - Modena 5 a 2
 - Roma - Bologna 2 a 1
 - Livorno - Lazio 0 a 0
 - Juventus - Alessandria 4 a 1
 - Napoli - Triestina (R)
 - Milan - Pro Vercelli 2 a 1
 - Brescia - Torino 2 a 1
 - Genova - Casale 1 a 0
 - Legnano - Pro Patria (R)
- ##### SERIE B
- Palermo - Liguria 6 a 0
 - Monfalconese - Lecce 2 a 0
 - Cremone - Fiorentina 0 a 0
 - Pistoiese - Bari 1 a 0
 - Verona - Lucchese 5 a 0
 - Serenissima - Spezia 2 a 1
 - Parma - Padova 2 a 0
 - Derthona - Udinese 2 a 2
 - Novara - Atalanta 2 a 0

La riunione ciclistica al Polisportivo Moretti

Battesini e Boemo Carino i trionfatori della giornata

Il campione del mondo è secondo nell'individuale

(g. a. c.) - Pubblico in verità non molto numeroso è accorso ieri al polisportivo Moretti per assistere alla riunione ciclistica; e ciò forse per la mancata partecipazione di Guerra e Girardengo i quali all'ultimo momento hanno telegrafato di non esser giunti in tempo a prendere il treno. Tra le autorità e personalità presenti abbiamo, tra gli altri, notato: Podestà on. co. avv. Gino di Caporiacco, gen. Piazza comandante il XIII Gruppo Legioni, Questore comm. Bodini, Ugo Degani, ispettore sportivo federale, rag. Mirtillo Bruno, dott. De Poloni, prof. Catalani, avv. Broili, cap. Cattoli.

La giornata non era ideale: un po' lunatica, offrì rari sprazzi di sole. La riunione si aprì con la sfilata delle squadre dei professionisti, ed il campione del mondo si ebbe un'accoglienza degna della sua classe e della sua fama.

Tutte le prove in programma - programma rimaneggiato in extremis per cause di forza maggiore - hanno dato luogo a fasi vivaci e puntigliose seguite con interessamento ed entusiasmo dal pubblico. Tuttavia non è il caso di parlare di risultati tecnici soddisfacenti in primo luogo per lo stato non certo ottimo della pista poi, parzialmente da parte professionistica, per la mancanza del campione italiano Guerra, Girardengo e Grandi.

poce, ma irresistibilmente Marretti, III batteria: 1. Vacchiani (15" e due quinti); 2. Perini; 3. Endrigo. - Nella vittoria del campione friulano che parte in testa e non viene disturbato.

IV batteria: 1. Ferrera (16" e quattro quinti); 2. Corazza; 3. Colautti. - Ferreri si aggiudica la vittoria con bella e progressiva volata.

V batteria: 1. Feruglio (17"); 2. De Vit Angelo; 3. De Vit Narciso. - Surpice poi De Vit N. lenta una fuga ma è raggiunto e battuto.

Repechage: 1. Boemo Carino (16"); 2. Marchetti; 3. Codutti. - Nella vittoria del basaldellese.

Finale: 1. Boemo Carino (16"); 2. Boemo Pietro; 3. Marchetti. - 4. Ferrera. - Volata emozionante. A cento metri sembra aver la meglio Marchetti, ma Boemo, al largo, impegnati a fondo, riescono a superare il temibile avversario.

Inseguimento squadre allievi (giri 5): Vince la squadra A (in 6'05) formata da Bianchi Mario, Masolini, Palermo e Pacco su quella B (a 150 metri) formata da Degano Galliano, Gigante, Zanussi e Bastianutti. - Più che gara di squadre è sembrata una gara individuale non regnando tra i componenti il necessario affiatamento. La squadra battuta poi, che ha raggiunto il limite con un solo uomo, peggio non poteva gareggiare.

Individuale professionisti (giri 24 pari a chilometri 19.320 - un traguardo ogni 4 giri, ultimo punteggio doppio).

Partono Binda Alfredo, Binda Albino, Piccini, Gregori, Battesini, Dominici, Bianchini, Perini, Visentin e Dermitt. Nel primo giri conduce il trevigiano Perini poi di preferenza fanno la marcia Battesini e i fratelli Binda. Contrastate e bellissime tutte le volate.

I traguardo: 1. Battesini; 2. Binda Alfredo; 3. Binda Albino; 4. Piccini.

II traguardo: 1. Battesini; 2. Binda Alfredo; 3. Binda Albino; 4. Piccini.

III traguardo: 1. Binda Alfredo; 2. Battesini; 3. Dermitt; 4. Bianchini.

IV traguardo: 1. Battesini; 2. Binda Alfredo; 3. Piccini; 4. Binda Albino.

V traguardo: 1. Binda Alfredo; 2. Battesini; 3. Dermitt; 4. Binda Albino.

VI traguardo: 1. Battesini; 2. Binda Alfredo; 3. Piccini; 4. Bianchini.

Classifica finale: 1. Battesini in 32'50" e quattro quinti punti 26; 2. Binda Alfredo punti 23; 3. Piccini p. 8; 4. Bianchini p. 5; 5. Binda Albino p. 4.

Eliminatoria dilettanti (tanti giri quanti sono i concorrenti):

1. Boemo Carino; 2. Vacchiani Vittorio; 3. Burino Amleto; 4. Venuti Dante; 5. Driussi Aldo; 6. Endrigo. - Vengono eliminati nell'ordine Trevisan, Zanussi, Lestuzzi, Franzolini, Corazza, Perini, Ferrera (De Vit Narciso e Feruglio per bucare e Marchetti per salto catena).

De Vit Angelo, Petris e Boemo P. E' durante questa volata che Zanutti a 20 metri dal traguardo cade provocando lo sbandamento tra i concorrenti che chiudono il gruppo. Poi siccome dal gruppo stesso non si arrestano parecchi che erano stati eliminati e che disturbavano il regolare andamento della gara, la giuria pensò di arrestare il plotone, di togliere da esso gli eliminati e far continuare la corsa. A parte del pubblico la cosa non garbò e protestò anche perchè riteneva che taluno concorrente fosse stato levato ingiustamente dalla corsa.



VITTORIO VACCHIANI
II CLASSIFICATO NELL'INDIVIDUALE

La riunione è stata organizzata dallo impresario Ezio Coriata con la diretta collaborazione del Club Ciclistico Giovanni Gorin. La giuria era così composta: Vittorio Tomini presidente, Gianni Zilotti vice presidente, Mario Dayco, Florio Guerrazzi, Zecca e Noè Sternati. Funse da « starter » Zilotti e da cronometrista Tomini coadiuvato da Antonio Belgrado. L'U. V. I. era rappresentata dai signori Morsio e Manigo rispettivamente commissario e vice commissario per la Provincia.



CARINO BOEMO
VITTORIOSO TRA I DILETTANTI

I professionisti si cimentarono in una prova di velocità ed in una individuale ed i due prove ne ebbe ragione il giovane e fortissimo mantovano Battesini. Binda, che indossava la fatidica maglia dei sei colori, apparve « legato » nella I. prova mentre nell'altra fece emergere le sue potenti doti pur dovendo inchinarsi di fronte al mantovano che è ormai divenuto uno specialista per gare del genere. Il pordenonese Piccini si è battuto con ardore dando l'impressione di essersi incamminato verso quella forma che un tempo lo rese temutissimo.

RESULTATI TECNICI

VELOCITA' PROFESSIONISTI (due giri di pista pari a m. 1809):

I batteria: 1. Battesini, ultimi 200 metri in 13" e quattro quinti; 2. Piccini; 3. Gregori. Guida quest'ultimo. Al 200 metri scatta Piccini trascinandosi il mantovano il quale riesce ad avere la meglio producendo lo sforzo negli ultimi 50 metri.

I batteria: 1. Dermitt (14"); 2. Bianchini; 3. Binda Albino. - Prende il comando il fratello del campione del mondo e lo mantiene sino a trecento metri. Nella volata ha la meglio il triestino Dermitt.

II batteria: 1. Visentin (14"); 2. Binda Alfredo a una macchina; III Dominici. - Guida Dominici. Binda alla campana gli strappa il comando mentre negli ultimi cento metri Visentin, campione giuliano, rinviene velocissimo per vincere nettamente.

Repechage: 1. Binda Alfredo (15"); 2. Piccini; 3. Bianchini. - Quest'ultimo conduce. Binda è in seconda posizione. Egli vince per mezza macchina su Piccini rinvenuto velocissimo.

Finale: 1. Battesini (14"); 2. Visentin; 3. Piccini; 4. Dermitt; 5. Binda Alfredo. - Assume il comando Binda mentre alla campana passa a condurre il triestino Dermitt. Al 200 metri Battesini scatta per vincere con una buona macchina su Visentin. Binda ha desistito negli ultimi cento metri.

Velocità dilettanti (m. 1809):

I batteria: Franzolini (ultimi 200 metri in 18"); 2. Boemo Carino; 3. Codutti. Conduce Petris. A 200 metri scatta Franzolini che vince davanti a Boemo rinvenuto al largo fortissimo.

II batteria: 1. Boemo Pietro (15"); 2. Marchetti; 3. Genero. - Surpice alla campana Marchetti allunga seguito da Boemo. Anzora surpice. Al 200 metri i concorrenti sono lanciati. Negli ultimi metri il giovane Boemo rimonta di

Il campionato friulano di tennis caratterizzato da battute interessanti

Sono continuati, come sempre ancora Braida b. Gropplero di Caporiacco 6-2, di larga presenza di pubblico distinguendosi ed entusiasta - tra cui il Podestà on. di Caporiacco, il V. Podestà co. Giovanni Gropplero, il signor Ugo Degani ispettore sportivo federale, colonn. Mombellardo presidente Nastro Azzurro, co. di Prampero, dott. Fogolin, signore co. di Caporiacco, co. del Torso, Pisenti Gropplero, Agricola Miani, co. Elisa de Puppi, Annie Degani, Margreth, Murati Florio, prof. Corradi, del Pup ed altre - gli incontri del campionato friulano tennis, protagonisti le migliori racchette dell'Udinese e del Goriziano.

Primo ad essere esaurito è stato il doppio misto nel quale per la quarta volta il formidabile accoppiamento Braiddotti-Novacco si aggiudicò il titolo piegando agevolmente nella finale la simpatica coppia L. de Braida-Celotti.

Una delle maggiori sorprese del torneo, nel singolare uomini, fu il giovanissimo e promettente Luigi Griffaldi che nei quarti di finale riuscì ad eliminare il goriziano Bevilacqua, brillante finalista nei due precedenti campionati. Va rilevata anche la coraggiosa difesa del tecnico Bossi di fronte al quotato Novacco.

Ecco peraltro i risultati. Singolare uomini (eliminazione): Novacco b. Fougier 6-2, 6-1; Bossi b. Werherle (per forfait); Bevilacqua b. Kerol 10-8, 6-1; Griffaldi L. b. Chiusi 6-3, 8-6; Liesch b. Perna (per forfait); Pelizzo b. Menazzi (per forfait); Beltrame Bruno b. Driussi 10-8, 4-6, 7-5.

Quarti di finale: Griffaldi Luigi b. Bevilacqua 9-7, 7-5; Liesch b. Beltrame Carlo 6-2, 6-0; Pelizzo b. Beltrame Bruno 6-0, 6-3; Novacco b. Bossi 7-5, 9-7.

Semifinale: Pelizzo b. Liesch 6-0, 6-3; Singolare signore (eliminazione): Gentili b. Boscolo (per forfait); de Braida Lydia b. Gropplero 6-1, 6-1; de Braida Paola b. Benvenuti 6-3, 6-4.

Semifinale: L. de Braida b. P. de Braida 6-0, 6-3.

Doppio uomini: Pelizzo-Fougier b. Beltrame B-Driussi 8-2, 6-2; Mombellardo-Griffaldi b. Griffaldi L-De Paoli 6-1, 6-0.

Doppio misto (semifinale): di Caporiacco-Liesch b. Gropplero-Fougier 6-3, 6-3; Braiddotti-Novacco b. di Caporiacco-Liesch 6-1, 6-0; de Braida L-Celotti b. Benvenuti-Bevilacqua 6-4, 6-0.

Doppio misto (finale): Braiddotti-Novacco b. de Braida L-Celotti 6-1, 6-4.

Doppio signore: L. de Braida P. de Braida 6-0, 6-3.

Doppio signore: L. de Braida P. de Braida 6-0, 6-3.

Doppio signore: L. de Braida P. de Braida 6-0, 6-3.

Doppio signore: L. de Braida P. de Braida 6-0, 6-3.

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
 Udine - Dott. OTTORE CAMELUTTI - Udine
 Riceve alle ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25

MOBILI A prezzi ribassati
 VENDITA ANCHE A RATE
G. FILIPPONI
 ELASTICI METALLICI BREVETATI
 Igienici - Smontabili - Regolabili - Soffici
 UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
 Cap. L. 700.000.000 Integramente versato - Riserva L. 500.000.000
 DIREZIONE GENERALE - MILANO

Dati desunti dalla Situazione al 28 Febbraio 1931 - Anno IX

Capitale Sociale	L. 700.000.000,-
Riserve	" 580.000.000,-
Depositi a Risparmio ed in Conto Corrente	" 1.360.126.192,80
Corrispondenti - Saldi Creditori	" 7.050.983.966,56
Cassa e Fondi a disposizione	" 508.450.898,25
Portafoglio - Buoni e Littorio	" 4.297.789.182,-
Riparti, Valori di proprietà, Debitori e	"
Partecipazioni	" 5.500.530.712,80

Dr. G. BOTTURA
 MALATTIE
ORECCHI - NASO - GOLA
 UDINE - Palazzo XX Settembre 5 del Tronco Vecchio
 Pordenone (Ospedale Civile) Sabato 6-12

FIAT
 521 - 514 - 508
 Servizio notturno
NOLEGGIO AUTO - Tel. 120
 Autorimessa R. Vanzette

CASA DI OURA
del Dott. G. VANZETTI
 Per Chirurgia Ginecologica Ostetrica
 Udine - Via Treppe N. 15
CALLI RYA
 preparato nella
FARMACIA SPONZA
 TRIESTE
 Via Tor San Piero N. 10
 in tutte le farmacie.
 L. 3

TRATTORI
 " O. M. " a olio pesante

Nuovo Tipo 1931

Filiale in UDINE, Viale Stazione 3

STAMPATI
 di lusso-comuni-editoriali
 Tipog. D. Del Bianco e Figlio - UDINE

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
 Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO